AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO DELLA SPEZIA - AMBITO OMOGENEO 5 "MARINA DELLA SPEZIA" E AMBITO OMOGENEO 6 "PORTO MERCANTILE"

PROGETTO PRELIMINARE



DESCRIZIONE

ELABORATI GENERALI
STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

N° TAV.

PP/GN.04

IL Direttore Tecnico Operativo
Ing. Capo Franco Pomo

SCALA

-

DATA

GENNAIO 2015

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ING. FRANCO POMO

AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

PROGETTISTI

STUDIO ZACUTTI
DR. ARCH. LORENZO ZACUTTI
DR. ARCH. MARYLINA CAMISANI
DR. ING. ALBERTO ZACUTTI

STUDIO MANFRONI & ASSOCIATI S.R.L.
ARCH. MARIO MANFRONI
ARCH. PATRIZIA BURLANDO

MMAA

ING. SABATINO TONACCI

ENGINEERING SRL

ING. FABRIZIO SIMONELLI

ARCH. SERGIO BECCARELLI

CONCREO
SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE srl

AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

I N D I C E

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE 2

2 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE 3

2.1 PIANIFICAZIONE A SCALA NAZIONALE 5
2.1.1 Il Piano Regolatore Portuale Golfo della Spezia 6
2.2 PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE 9
2.2.1 Il Piano Territoriale Regionale della Liguria 10
2.2.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria 12
2.2.3 Il Piano Territoriale della Costa della Regione Liguria 15
2.2.4 Il Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Liguria 17
2.2.5 Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria 18
2.2.6 Il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava 19
2.3 PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E DI SETTORE 20
2.3.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Spezia 21
2.3.2 Il Piano di bacino – Ambito 20 – Golfo della Spezia 24
2.4 PIANIFICAZIONE COMUNALE E DI SETTORE 25
2.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale della Spezia 26
2.4.2 Il Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) area centrale La Spezia-Mal di Magra 30
2.4.3 Il Piano strategico per La Spezia 32
2.4.4 Il Piano Urbano del Traffico della Spezia 34
2.4.5 Il Programma Integrato per la Mobilità del Comune della Spezia 36
2.5 SINTESI DELLE COERENZE 37

3 RACCOLTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA 39

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La presente documentazione è redatta in ottemperanza alle disposizioni del DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", il quale all'articolo 19 richiede espressamente la predisposizione di uno "**Studio preliminare di inserimento urbanistico**" nella fase di progettazione preliminare.

Nel suddetto studio di inserimento urbanistico viene dunque affrontata e presentata l'analisi del quadro di riferimento pianificatorio, al fine di definire il grado di coerenza o conformità degli interventi progettuali in esame con il complesso quadro della pianificazione a scala nazionale, regionale, provinciale, comunale e di settore.

A seguire, si riporta l'elenco degli strumenti di pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica e i relativi piani di settore che sono stati valutati nel presente documento:

1	**PIANIFICAZIONE NAZIONALE**
1.1	Piano Regolatore Portuale del Golfo della Spezia
2	**PIANIFICAZIONE REGIONALE – Regione Liguria**
2.1	Piano Territoriale Regionale (PTR)
2.2	Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)
2.3	Piano Territoriale della Costa (PTC)
2.4	Piano di Tutela delle Acque (PTUA)
2.5	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria
2.6	Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava – Regione Liguria (PTRAC)
3	**PIANIFICAZIONE PROVINCIALE – Provincia della Spezia**
3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
3.2	Piano di bacino - Ambito 20 – Golfo della Spezia
4	**PIANIFICAZIONE COMUNALE – Comune della Spezia**
4.1	Piano Urbanistico Comunale (PUC)
4.2	PRUSST area centrale La Spezia-Val di Magra
4.3	Piano strategico per La Spezia
4.4	Piano Urbano del Traffico (PUT)
4.5	Programma Integrato per la Mobilità (PIM)

2 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE

Dopo aver costruito un quadro complessivo degli strumenti di pianificazione e programmazione, utili alla selezione e definizione di obiettivi e prescrizioni da perseguire in un progetto ricadente in un ambito marittimo e portuale, per ciascun documento analizzato sono state predisposte delle schede di sintesi, suddivise per livello istituzionale di pianificazione e programmazione, utili a meglio sintetizzare la natura del documento selezionato ed i suoi contenuti.

Di seguito viene presentato il modello base utilizzato per la predisposizione delle schede; a seconda della natura e dei contenuti del documento analizzato il modello è stato declinato e specializzato opportunamente per ciascun caso specifico, comunque senza perdere l'impostazione generale della scheda stessa.

X	**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**				
X.X					
Tipologia piano		**Ente promotore**			**1**
Livello e riferimenti di approvazione					
Contenuti generali del piano					
					2
Obiettivi generali del piano					
1					**3**
2					
3					
OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO					
Obiettivi ambito progettuale					
Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali			**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1					
2					**4**
Prescrizioni ambito progettuale					
Localizzazione delle prescrizioni negli ambiti progettuali			**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1					
2					
VALUTAZIONE DI COERENZA					
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**		**5**

La scheda si compone di 5 sezioni distinte e più precisamente:

1- la prima sezione può essere definita come l'anagrafica del piano analizzato, in cui vengono definite tutte quelle informazioni generali capaci di meglio identificare lo strumento: il nome del documento, la tipologia di piano, se quindi prescrittivo o di indirizzo, l'ente promotore ed infine il livello e le informazioni specifiche circa l'iter procedurale di approvazione dello stesso;

2- la seconda sezione definisce i contenuti complessivi del piano e fornisce una prima selezione e definizione degli obiettivi e degli indirizzi generali che lo strumento vuole perseguire e su cui si concentra la valutazione generale di coerenza;

3- la terza sezione definisce gli obiettivi e le prescrizioni generali e specifici per l'ambito territoriale o il sistema localizzativo nel quale l'ambito progettuale va ad inserirsi: nel nostro caso specifico in questa sezione trovano individuazione tutti quegli obiettivi e quelle prescrizioni inerenti i sistemi e le attività portuali nel loro complesso, le infrastrutture ferroviarie e portuali, gli ambiti marittimi e costieri del Golfo della Spezia;

4- la quarta sezione definisce quelli che sono gli obiettivi e le prescrizioni specifiche per il porto della Spezia e per l'ambito progettuale di riferimento. Essendo il progetto in analisi composto da tre ambiti progettuali distinti (inter-ambito, ambiti omogenei 5 "Marina della Spezia" e 6 "Porto mercantile") in questa fase, ciascun obiettivo e prescrizione selezionata viene localizzata e identificata all'interno di un contesto territoriale specifico;

5- la quinta e ultima sezione, infine, è predisposta al fine di valutare la coerenza e la conformità delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano generali e specifiche.

La coerenza/conformità verrà espressa mediante una colorazione specifica secondo le definizioni espresse nella seguente tabella.

La **coerenza** delle azioni progettuali con gli indirizzi e le prescrizioni di un piano è definita come la completa o parziale corrispondenza delle azioni di progetto con gli obiettivi e le prescrizioni di carattere generale definite dagli strumenti analizzati

La **conformità** è definita invece come la completa o parziale corrispondenza delle azioni di progetto agli obiettivi e alle prescrizioni specifiche per l'ambito di progetto così come definiti dagli strumenti analizzati

La **non coerenza/non conformità** infine è definita quando le azioni di progetto producono effetti contrari a quelli definiti dagli obiettivi e dalle prescrizioni degli strumenti analizzati

Secondo questa logica il concetto di conformità contiene dunque al suo interno anche il concetto di coerenza, infatti nel momento in cui l'intervento progettuale risulta conforme alle norme e alla localizzazione del piano, sarà anche conforme agli indirizzi e agli obiettivi generali.

2.1 PIANIFICAZIONE A SCALA NAZIONALE

Per quanto riguarda il quadro programmatico nazionale, è stato preso in esame in questa sezione il Piano regolatore portuale del Golfo della Spezia come documento chiave per meglio definire indirizzi e prescrizioni specifici per gli ambiti progettuali.

I vari piani e programmi analizzati possono così essere sintetizzati:

1	**PIANIFICAZIONE NAZIONALE**
1.1	Piano Regolatore Portuale del Golfo della Spezia

2.1.1 Il Piano Regolatore Portuale Golfo della Spezia

1	**QUADRO PROGRAMMATICO NAZIONALE**		
1.1	**Piano Regolatore Portuale del Golfo della Spezia**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo e prescrittivo	**Ente promotore**	Autorità portuale La Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto n. 259 del 24 ottobre 2003 Approvato definitivamente dal Consiglio Regionale con delibera n° 45 del 19 Dicembre 2006		
Contenuti generali del piano			
La legge n. 84 28 gennaio 1994, "Riordino della legislazione in materia portuale" ha introdotto il Piano Regolatore Portuale, come elaborato da predisporre per tutte le aree portuali, ad esclusione di quelle ad uso militare o turistico/diportistico. Il piano regolatore portuale delimita e disegna l'ambito e l'assetto complessivo del porto (comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie) e individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate. Le previsioni del piano regolatore portuale non possono, ovviamente, contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti. Il nuovo Piano regolatore del porto della Spezia si configura come un aggiornamento e un'evoluzione del Piano portuale precedente del 1982			
Obiettivi generali del piano			
1	Razionalizzazione dei collegamenti marittimi, tuttora presenti nel porto commerciale, che derivano dall'ancor esistente anomalo intreccio di attività diverse, tra loro incompatibili sia dal punto di vista operativo che da quello della sicurezza e dell'ambiente.		
2	Riorganizzazione e rifunzionalizzazione omogenea dell'ambito portuale al fine di giungere ad un progressivo rilancio del porto		
3	Perseguire una pianificazione coerente, che separi nettamente le zone costiere per tipologie di impiego e di utilizzo, con flussi marittimi di accesso e di allontanamento privi di interferenze e cioè del tutto separati		
OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Il Piano regolatore del porto della città della Spezia per il dettaglio delle sue analisi territoriali e indicazioni puntuali, fornisce obiettivi e prescrizioni particolari per il porto della Spezia e per gli ambiti progettuali di riferimento. *In questa fase è dunque possibile selezionare ed individuare gli obiettivi e le azioni specifiche ricadenti negli ambiti progettuali*			
Obiettivi ambito progettuale			

Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Costruzione di una nuova Stazione Marittima passeggeri, con servizi per la nautica da diporto, gli sport e i Club marinari, e parcheggi, giardini nelle aree del Molo Italia, Calata Paita e di Calata Morin	■		
2	Ipotizzare la localizzazione delle funzioni diportistiche a Cadimare, nel costruendo porto di Mirabello, lungo il litorale della passeggiata Morin, nel porticciolo di Molo Italia e in Calata Paita, nella zona di Pagliari (adiacenze molo ENEL), nell'esistente Porto Lotti a San Bartolomeo e nella zona di Muggiano			■
3	Ipotizzare la ristrutturazione e l'ampliamento del Molo Italia	■		
4	Realizzazione in ambito Calata Paita, nelle aree mercantili convertibili in funzioni turistico-urbane, della stazione marittima per navi da crociera e realizzazione nuovo molo crociere a servizio della stazione marittima	■		
5	Perseguire una futura conversione di aree mercantili in funzioni turistico – urbane in località Calata Paita	■		

1	**QUADRO PROGRAMMATICO NAZIONALE**			
1.1	**Piano Regolatore Portuale del Golfo della Spezia**			
6	Trasferimento binari ferroviari all'interno delle aree portuali e realizzazione di una fascia di rispetto			
7	Realizzazione di una fascia della lunghezza di circa Km. 3, da Fossamastra a Via S. Cipriano, con larghezza variabile con pista ciclabile, piante ad alto e basso fusto e quant'altro necessario per la sistemazione a verde dell'area			
8	Progetto di ampliamento a mare Marina del Canaletto			
9	Realizzazione sottopasso per collegamento diretto Terminal Ravano con rete autostradale			
10	Progetto di ampliamento a mare Terminal del Golfo			
11	Progetto di conversione marina di Fossamastra in funzioni commerciali			
12	Espansione aree commerciali a compensazione di aree convertite in funzioni turistico - diportistiche o urbane tra Molo Garibaldi Molo Fornelli			
13	Perseguire la progettazione e la riqualificazione del fronte urbano (Molo Italia, Calata Paita e passeggiata Morin)			
Prescrizioni ambito progettuale				
Localizzazione delle prescrizioni negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
Art. 11.3.1 Norme tecniche				
1	In considerazione delle compensazioni dovute alla trasformazione urbana delle aree portuali e alla fascia di rispetto, è stabilita la quantità massima di 35.000 mq. di riempimento di molo Fornelli e calata Artom			
Art. 11.3.3 Norme tecniche				
2	La funzione turistica è prevista negli ambiti di Cadimare e Morin/Paita			
Art. 11.4 Norme tecniche				
3	Ipotizzare ampliamenti funzionali di banchina proporzionali all'incremento atteso dei traffici e razionalizzare gli spazi a servizio delle funzioni commerciali prevedendo l'acquisizione di aree artigianali quali la marina del Canaletto e la marina di Fossamastra con trasferimento delle attività in aree esterne all'ambito portuale			
Art. 11.7 Norme tecniche				
4	E' prevista la realizzazione di una fascia di rispetto il cui scopo principale è quello di creare una separazione funzionale tra le aree operative del porto mercantile ed il centro abitato retrostante, il tutto a vantaggio ambientale e di vivibilità			
5	Realizzare un camminamento che metta in contatto visivo il porto con la città, migliorandone l'inserimento urbano			

VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

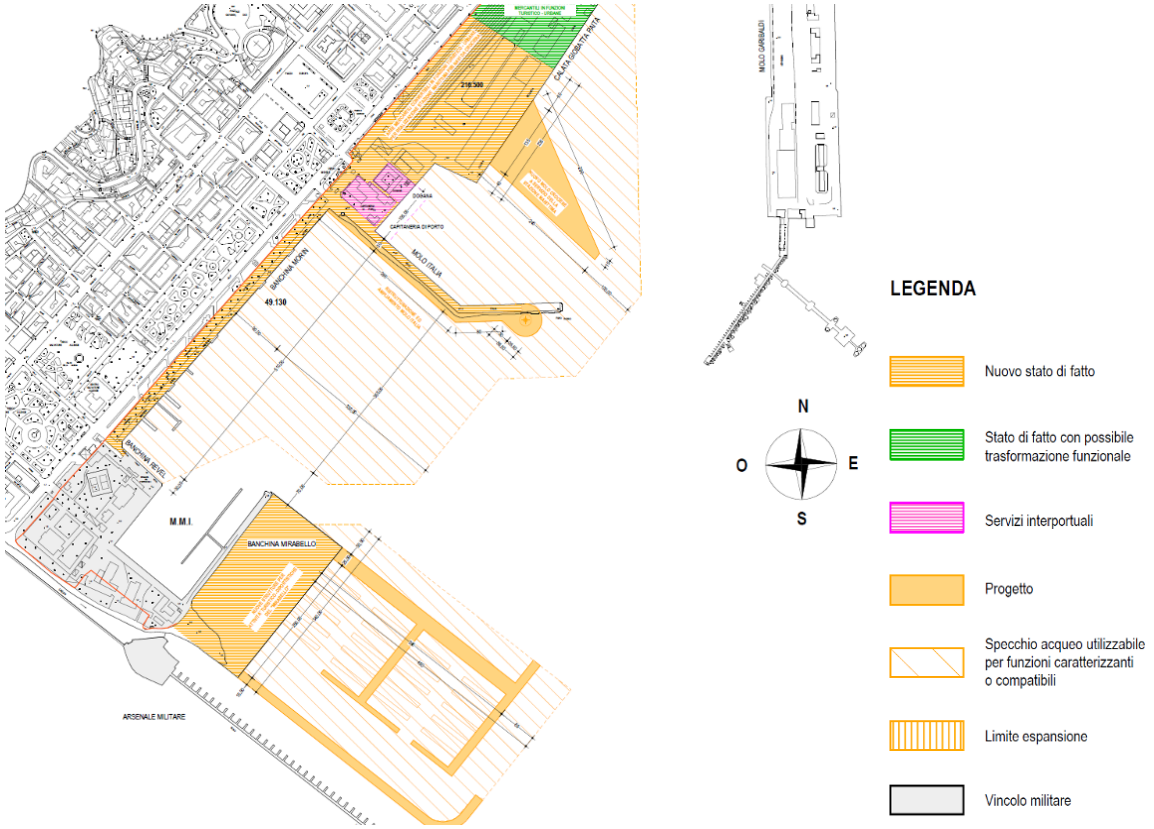


Figura 2-1 - PRP Porto La Spezia – TAV. A.05.b – Ambito 5 e funzioni previste

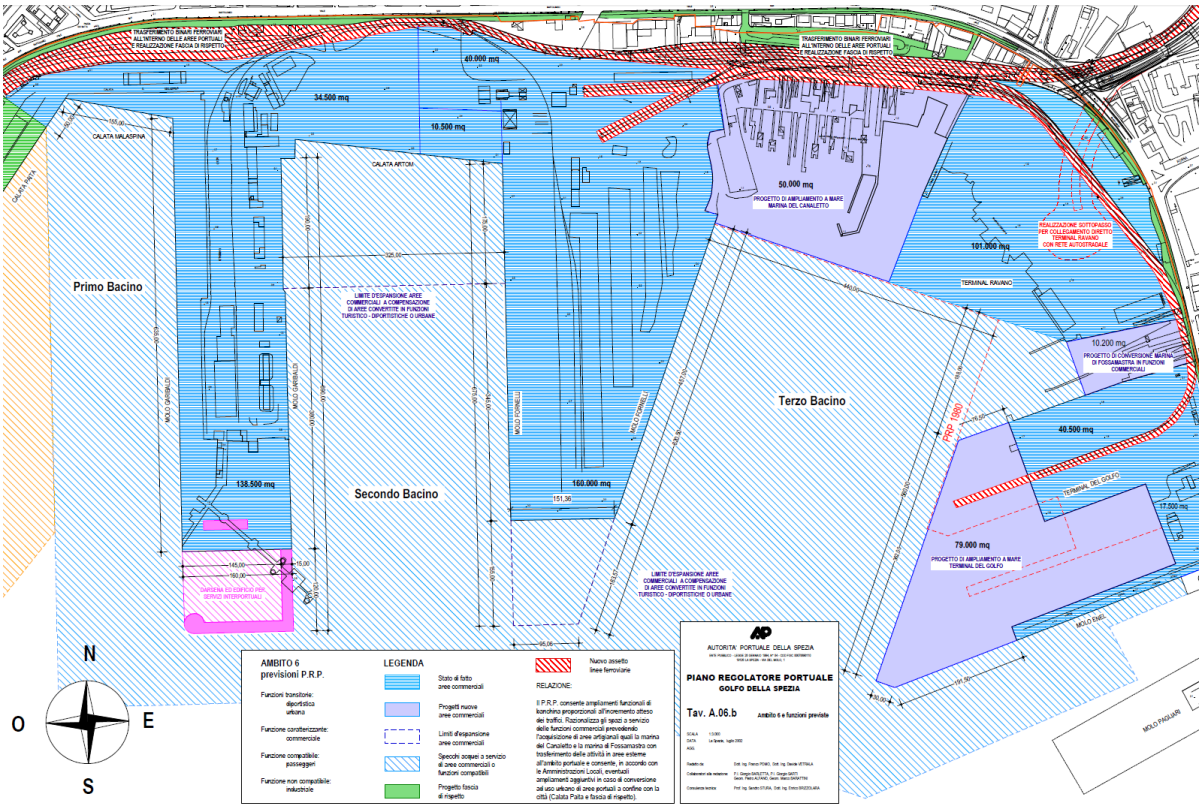


Figura 2-2 - PRP Porto della Spezia – TAV. A.06.b – Ambito 6 e funzioni previste

2.2 PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

Per quanto riguarda il quadro programmatico regionale, sono stati presi in considerazione tutti quei piani e programmi predisposti dalla Regione Liguria che forniscono informazioni circa gli obiettivi da perseguire nelle politiche ambientali, paesaggistiche, di sviluppo economico e territoriale. Data la natura di questi piani e programmi è stato possibile in questa sezione dello studio di inserimento urbanistico individuare indirizzi e prescrizioni generali per il porto della Spezia che per le loro caratteristiche hanno potuto trovare una localizzazione specifica negli ambiti progettuali.

Per quanto concerne infine la costa ed il paesaggio, va sottolineato come il nuovo Piano Territoriale Regionale, in fase di adozione e approvazione, si propone come strumento unico della pianificazione territoriale, facendo proprie le indicazione del Piano della Costa e del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

I vari piani e programmi analizzati possono così essere sintetizzati:

2	**PIANIFICAZIONE REGIONALE**
2.1	Piano Territoriale Regionale (PTR)
2.2	Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)
2.3	Piano Territoriale della Costa (PTC)
2.4	Piano di Tutela delle Acque (PTUA)
2.5	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria
2.6	Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava – Regione Liguria (PTRAC)

2.2.1 Il Piano Territoriale Regionale della Liguria

2	**QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE**		
2.1	**Piano Territoriale Regionale**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo	**Ente promotore**	Regione Liguria
Livello e riferimenti di approvazione			
IN FASE DI ADOZIONE E APPROVAZIONE	Il 14 novembre 2014 la Giunta Regionale ha presentato al Consiglio regionale la proposta di delibera n.32 per l'adozione del Piano *Il Ptr acquisterà efficacia giuridica solo con la formale adozione da parte del Consiglio regionale ancora non avvenuta*		
Contenuti generali del piano			
Il Piano territoriale regionale è lo strumento di pianificazione territoriale di livello regionale. Come da definizione della legge urbanistica della regione Liguria "*la pianificazione territoriale di livello regionale costituisce il riferimento per le scelte pianificatorie ai diversi livelli ed ha per oggetto l'organizzazione generale del territorio nelle sue componenti paesistica, ambientale, insediativa ed infrastrutturale e nelle loro reciproche relazioni, in coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della programmazione economico-sociale regionale*". Il piano è costituito da 3 documenti principali: a) quadro descrittivo: contiene la lettura critica del territorio regionale, al fine di cogliere l'identità, le peculiarità e le potenzialità del sistema regione nella sua unitarietà b) documento degli obiettivi: indica l'insieme degli obiettivi da perseguire , esplicitandone le priorità ed livelli di interazione c) quadro strutturale: definisce le strategie complessive, gli indirizzi e le prescrizioni finalizzati a guidare le azioni di qualificazione, riassetto e nuova organizzazione territoriale			
Obiettivi generali del piano			
1	Manutenzione delle aree interne e rilancio dell'uso produttivo del bosco		
2	Attenzione al consumo di suolo e salvaguardia del paesaggio agricolo		
3	Promozione della rigenerazione urbana		
4	Tutela più efficace del territorio affacciato sul mare e gestione integrata della fascia costiera		
5	Salvaguardia del capitale delle aree produttive		
6	Identificazione e rilancio strategico del sistema infrastrutturale regionale		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Obiettivi ambito territoriale La Spezia-Val di Magra			
1	Perseguire il rinnovamento urbano, in grado di riqualificare il tessuto edificato, ricucire le parti frammentate e rendere funzionale l'armatura infrastrutturale e dei servizi		
2	Migliorare la qualità urbana, con particolare riguardo per la dotazione di verde di qualità, spazi pubblici, accessibilità o pedonale e ciclabile, anche tramite la riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi, di corridoi ecologici e di cinture verdi urbane		
3	Definire gli elementi progettuali o l'ampliamento di infrastrutture e servizi territoriali di rilevanza regionale		
4	Rilancio dei capoluoghi liguri		
5	Potenziamento dei porti e delle infrastrutture in generale, attraverso l'ampliamento e l'adeguamento delle strutture esistenti		
6	Sviluppo dell'Autostrade del mare della Spezia		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il Piano territoriale regionale per la sua natura di indirizzo e per il grado di dettaglio territoriale a vasta scala non fornisce indicazioni particolari circa gli ambiti progettuali ma solo indicazioni generali riguardanti l'ambito portuale della Spezia. Le azioni progettuali tuttavia trovano coerenza con gli obiettivi generali di piano per quel che riguarda gli obiettivi di potenziamento e ampliamento dei porti esistenti, il miglioramento della qualità urbana e delle			

2	QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE
2.1	Piano Territoriale Regionale

relazioni tra porto e città e la riqualificazione del fronte mare.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici è possibile identificare la conformità delle azioni progettuali con gli obiettivi peculiari di piano, soprattutto per quel che riguarda la riqualificazione del water front portuale cittadino attraverso la riqualificazione del waterfront urbano del tratto compreso tra Calata Paita e Molo Mirabello, il potenziamento del porto attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di trasporto interne al porto e di interconnessione, e infine l'ampliamento dei principali moli (Italia, Garibaldi, Marina del Canaletto e Terminal del Golfo) presenti all'interno dell'ambito progettuale.

Obiettivi ambito progettuale

Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Riqualificazione del water front portuale	■		■
2	Potenziamento del porto, attraverso l'ampliamento e l'adeguamento delle strutture esistenti	■		
3	Sviluppo di una strategia multisettoriale dell'intera linea di costa e crescita sostenibile del porto nell'ambito del Piano portuale		■	
4	Innovazione e rilancio dell'apparato produttivo, portuale e logistico	■	■	
5	Potenziamento del trasporto intermodale con l'intenzione di movimentare a mezzo ferrovia una quota del 50% delle traffico contenitori			■

VALUTAZIONE DI COERENZA

Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**
	■	■	

2.2.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria

2	**QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE**
2.2	**Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico**

Tipologia piano	Piano di indirizzo e prescrittivo	**Ente promotore**	Regione Liguria

Livello e riferimenti di approvazione	
APPROVATO	Approvato dal Consiglio Regionale con delibera n.6 del 25 febbraio 1990 e costantemente aggiornato. *Il nuovo PTR una volta approvato assimilerà al suo interno il Piano paesaggistico regionale, aggiornando il quadro della pianificazione paesaggistica e rafforzando e tutelando il paesaggio sulla fascia costiera*

Contenuti generali del piano
Il Piano territoriale di coordinamento paesistico è uno strumento - previsto dalla legge numero 431 del 1985 - preposto a governare sotto il profilo paesistico le trasformazioni del territorio ligure. Il Piano è stato redatto sulla base di un complesso di studi propedeutici e di analisi che hanno consentito di leggere e interpretare il territorio ligure a livello di ambiti paesistici sovracomunali con riferimento a tre assetti del territorio: *1)* assetto insediativo; *2)* assetto geomorfologico; *3)* assetto vegetazionale

Obiettivi generali del piano	
1	Tutelare la qualità del paesaggio e dell'ambiente, intesa come un patrimonio di cui occorre arrestare il dissipamento e che può essere integrato con nuove ricchezze
2	Ricercare l'accesso al territorio e la fruizione delle sue risorse per scopi non strettamente produttivi
3	Conservare tutte di quelle testimonianze del passato che rendono possibile riconoscere ed interpretare l'evoluzione storica dei territorio
4	Preservare tutte quelle situazioni nelle quali si manifestano fenomeni naturali di particolare interesse scientifico o didattico
5	Ricercare condizioni di crescente stabilità degli ecosistemi, a compensazione dei fattori di fragilità determinati dall'urbanizzazione e dallo sfruttamento produttivo delle risorse

OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO	
Obiettivi ambito territoriale della costa	
1	Lungo la costa ipotizzare sistematici interventi di ampliamento degli spazi pubblici pedonali lungo il mare: a livello di percorrenza la fortuna delle poche passeggiate a mare liguri conferma la necessità di operare, ovunque possibile, con azioni intese a estenderle o a crearne di nuove tenendo conto di alcuni parametri irrinunciabili che dovrebbero comunque uniformarle a livello paesistico
Prescrizioni	
Art 11: Indirizzo generale di CONSOLIDAMENTO (CO) per assetto insediativo	
1	Indirizzare gli interventi verso la conferma ed il consolidamento dell'attuale configurazione paesistica nel suo insieme e verso la sua maggior qualificazione attraverso il recupero e la riproposizione di selezionati caratteri paesistici
2	Prevedere essenzialmente interventi ad integrazione delle attuali strutture insediative, operando in forme coerenti con l'esistente, ovvero definendo quei caratteri che meglio si prestano a garantire una precisa identità paesistica
Art 17: Indirizzo generale di MODIFICABILITA' (MO) per assetto geomorfologico	
3	Assumere prevalentemente il compito di garantire l'osservanza delle normali cautele preordinate a tutelare la qualità dell'ambiente
Art 21: Indirizzo generale di MANTENIMENTO (MA) per assetto vegetazionale	
4	Conseguire condizioni di stabilità ecologica, realizzando al tempo stesso un risparmio di risorse da indirizzare verso il recupero di situazioni alterate o compromesse
Art 56: Attrezzature e Impianti - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (AI-CO)	
5	Consentire l'adeguamento dell'impianto portuale tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico-ambientale. Sono pertanto consentiti quegli interventi sia di modificazione delle strutture esistenti sia di eventuale ampliamento dell'impianto che ne consolidino la presenza e ne migliorino

2	**QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE**
2.2	**Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico**
	l'inserimento nel contesto ambientale

OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico per la sua natura giuridica e per il grado di dettaglio territoriale a vasta scala non fornisce indicazioni particolari circa gli ambiti progettuali ma solo prescrizioni generali riguardanti l'ambito della costa e i porti della Regione Liguria, con cui tuttavia le azioni di progetto risultano coerenti.

In particolare le azioni di progetto risultano coerenti con le indicazioni e le normative inerenti il sistema insediativo delle attrezzature e degli impianti che prevedono nello specifico l'adeguamento dell'impianto portuale tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico-ambientale

VALUTAZIONE DI COERENZA

Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

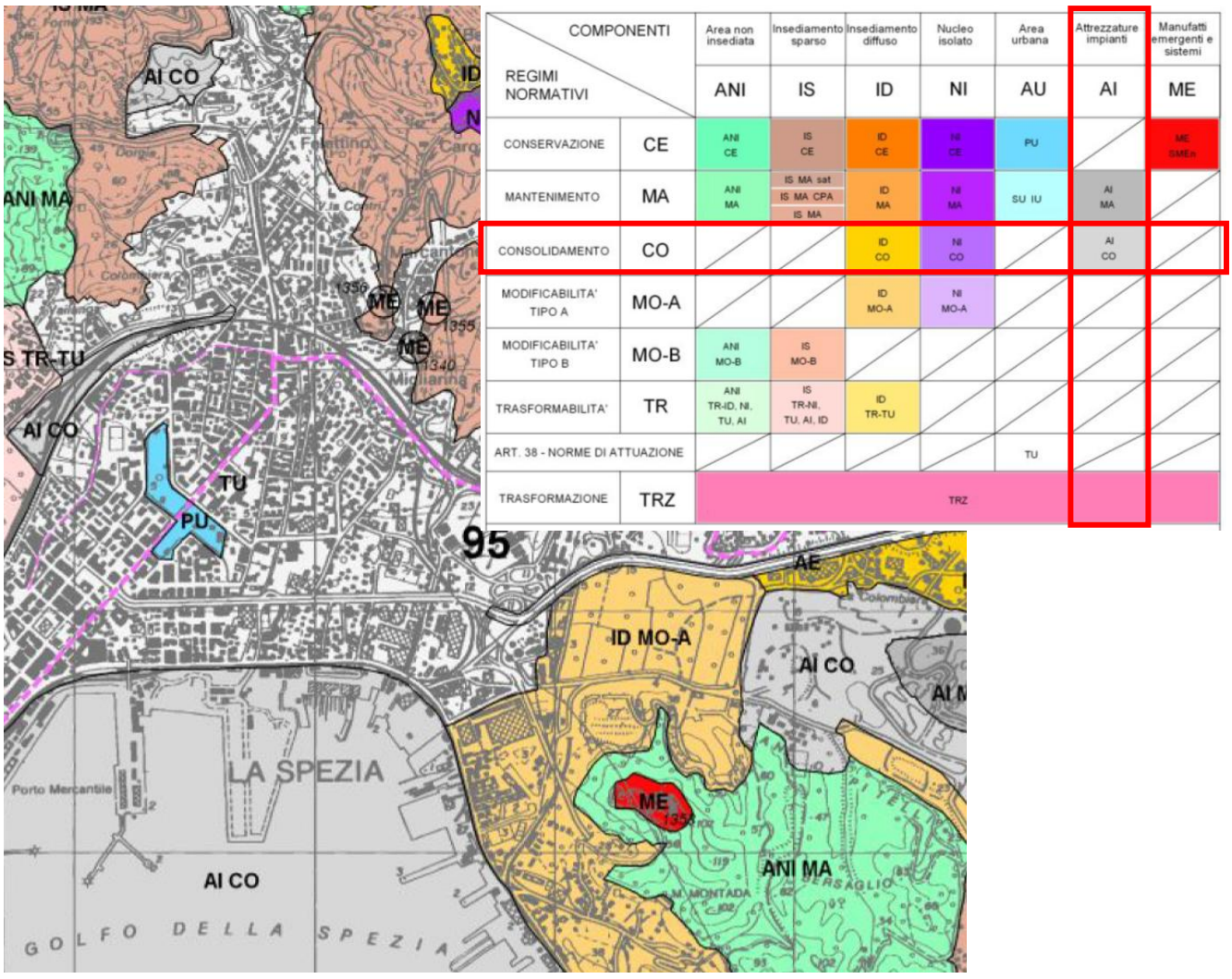


Figura 2-3 - PTCP Regione Liguria – assetto sistema insediativo – Porto della Spezia

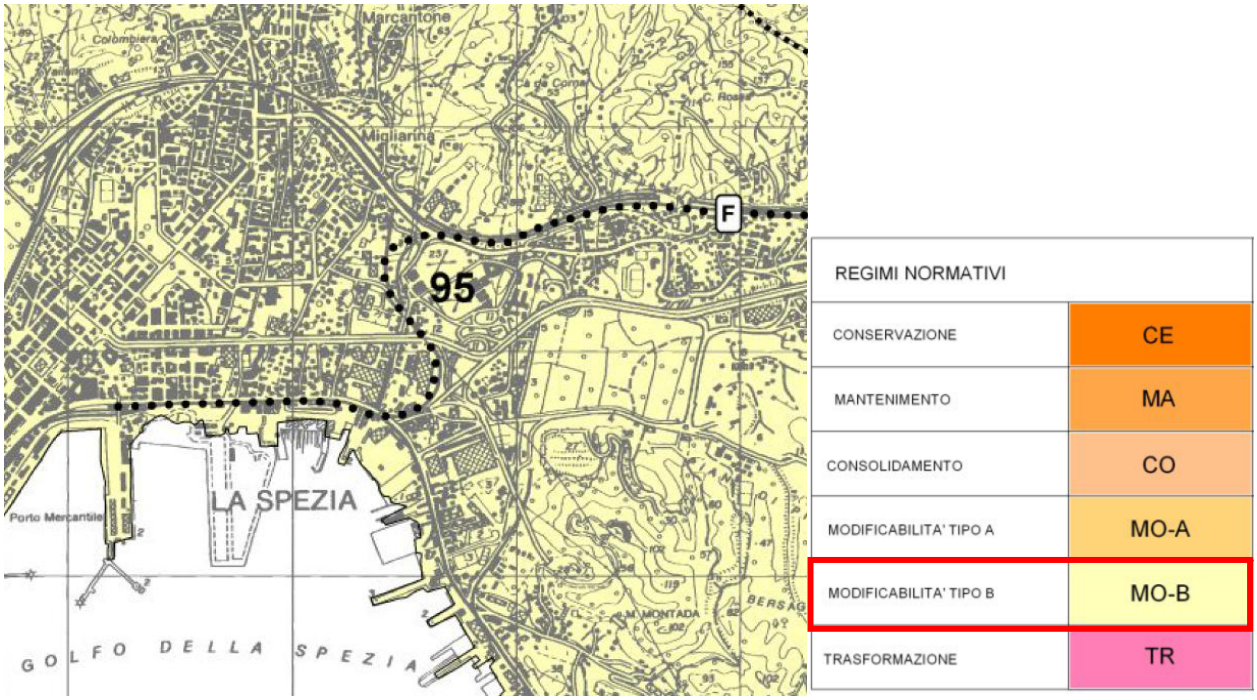


Figura 2-4 - PTCP Regione Liguria – assetto sistema geomorfologico – Porto della Spezia

2.2.3 Il Piano Territoriale della Costa della Regione Liguria

2	**QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE**		
2.3	**Piano Territoriale della Costa**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo e prescrittivo	**Ente promotore**	Regione Liguria
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 64 del 2000 (costantemente aggiornato). Per quanto riguarda la costa il nuovo PTR, in fase di adozione e approvazione, si propone come strumento unico della pianificazione territoriale, facendo proprie le indicazione del Piano territoriale della costa e della relativa variante di aggiornamento, traducendoli nelle pertinenti categorie operative ed aggiornando contestualmente i contenuti		
Contenuti generali del piano			
Il Piano territoriale della costa costituisce il riferimento delle azioni regionali per la tutela e la valorizzazione del litorale, delle spiagge e dei tratti costieri urbanizzati. Il Piano è articolato in quattro sezioni: *a)* i materiali ritenuti necessari per l'approfondimento delle conoscenze; *b)* le indicazioni relative a quattro settori tematici di interesse regionale: difesa della costa e spiagge, porti turistici, riuso della ferrovia, viabilità costiera; *c)* le indicazioni di sintesi di livello territoriale, rivolte ad indirizzare Province e ai Comuni nella formazione dei rispettivi strumenti di Piano e di livello locale, riferite all'assetto di singoli tratti di costa per cui vengono formulate specifiche indicazioni di progetto: in questa sezione confluiscono le indicazioni relative a particolari temi progettuali ricorrenti o problematici per l'assetto della zona costiera; *d)* le norme d'attuazione		
Obiettivi generali del piano			
1	Tutelare e valorizzare i tratti di costa emersa e sommersa che rivestono valore paesaggistico, naturalistico ed ambientale		
2	Riorganizzare e riqualificare i tratti costieri urbanizzati		
3	Difendere il litorale dall'erosione marina ed il ripascimento degli arenili		
4	Sviluppare la fruizione pubblica e l'uso turistico e ricreativo della zona costiera		
5	Adeguare e sviluppare il sistema della portualità turistica		
6	Migliorare le condizioni della viabilità costiera e perseguire il riuso, in forma integrata e coordinata, dei tratti di ferrovia dismessi o da dismettere lungo la costa		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Obiettivi ambito territoriale dei porti			
1	Definire gli elementi di struttura dell'assetto del territorio ed il mantenimento, la riqualificazione e lo sviluppo delle attività insediate, migliorandone la sostenibilità ambientale ed ecologica		
2	Il Piano punta a un incremento del numero di posti barca complessivo da attuarsi prioritariamente attraverso il riuso dei bacini dismessi dei porti commerciali o l'adeguamento dei porti esistenti		
Prescrizioni ambito territoriale dei porti - *Art 19 PTR*			
3	Sono ammesse tutte le funzioni aventi carattere di servizio pubblico, le attività produttive e quelle per usi turistico-ricreativi che abbiano un effettivo beneficio o la stretta necessità di essere esercitate in zone collegate al mare o dentro il mare stesso		
4	Negli ambiti portuali di Genova, La Spezia, Savona e Imperia si applica la disciplina definita dai rispettivi Piani Regolatori Portuali vigenti		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il Piano Territoriale della Costa per la sua natura giuridica e per il grado di analisi territoriale a vasta scala e di dettaglio fornisce soprattutto indicazioni generali riguardanti l'ambito portuale della Spezia ma alcune indicazioni particolari circa gli ambiti progettuali. Le azioni progettuali trovano infatti coerenza per quel che riguarda gli obiettivi generali di tutela e valorizzazione dei caratteri ambientali e paesaggistici della costa e per la rifunzionalizzazione e potenziamento dell'infrastruttura portuale. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici le azioni di progetto trovano conformità con gli obiettivi d'ambito			

2	QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE			
2.3	Piano Territoriale della Costa			
inerenti la riqualificazione e il recupero ad uso turistico e nautico di Calata Paita e il resto del water front cittadino ed il potenziamento funzionale dell'infrastruttura portuale. Obiettivi perseguiti attraverso la riqualificazione del waterfront urbano del tratto compreso tra Calata Paita e Molo Mirabello e l' ampliamento dei principali moli (Italia, Garibaldi, Marina del Canaletto e Terminal del Golfo) presenti all'interno dell'ambito progettuale				
Obiettivi ambito progettuale				
Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Salvaguardare e rafforzare la presenza dell'attività cantieristica lungo costa			
2	Consolidare le attività produttive legate alla nautica da diporto			
3	Ricercare la riconversione produttiva del Golfo			
4	Razionalizzare e potenziare gli approdi, nel rispetto delle attività sportive e produttive esistenti			
5	Riqualificare e recuperare ad uso turistico e nautico la Calata Paita e il resto del water front cittadino			

VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.2.4 Il Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Liguria

2	**QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE**		
2.4	**Il Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo	**Ente promotore**	Regione Liguria
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 4 del 21 Febbraio 2006		
Contenuti generali del piano			
Il piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria definisce le strategie per conseguire un miglioramento della qualità dell'aria per i diversi inquinanti, prevenire l'aumento dell'inquinamento atmosferico e conseguire un miglioramento in riferimento a problematicità globali			
Obiettivi generali del piano			
1	Conseguire, per l'intero territorio regionale, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalle normative europee entro i tempi previsti		
2	Mantenere nel tempo, ovunque, una buona qualità dell'aria ambiente mediante - la diminuzione delle concentrazioni in aria degli inquinanti negli ambiti territoriali regionali dove si registrano valori di qualità dell'aria prossimi ai limiti con particolare attenzione alle problematiche relative a ozono, PM, benzene e IPA - la prevenzione dell'aumento indiscriminato dell'inquinamento atmosferico negli ambiti territoriali regionali dove i valori di inquinamento sono al di sotto dei limiti		
3	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali		
4	Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni sottoscritti dall'Italia in accordi internazionali, con particolare riferimento all'attuazione del protocollo di Kyoto		
5	Favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Ambiti territoriali delle infrastrutture e del trasporto			
1	Riduzione impatto locale del trasporto merci		
2	Ottimizzazione della intermodalità mezzo privato mezzo pubblico su gomma, rotaia, acqua		
3	Diminuzione impatto emissioni dei porti		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria per la sua natura di indirizzo è un piano generale che non prevede, nel caso specifico dell'ambito del porto della Spezia, obiettivi e prescrizioni particolari a cui il progetto deve essere coerente ma solo indicazioni generali, tipiche di tutti gli ambiti a mare e a porto, con cui le azioni di progetto devono confrontarsi e conformarsi nei criteri guida e generali da perseguire per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico			
VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.2.5 Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria

2	**QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE**		
2.5	**Il Piano di Tutela delle Acque**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo	**Ente promotore**	Regione Liguria
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato dal Consiglio Regionale con la delibera n.32 del 24 novembre 2009		
Contenuti generali del piano			
Il Piano di tutela delle acque definisce le norme per la gestione e la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Previsto dal decreto legislativo 152/1999 e successivamente dal decreto legislativo 152/2006, è lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di risorse idriche. Con l'entrata in vigore del D.Lgs 152/1999 (modificato dal D.Lgs 152/2006) infatti l'attenzione viene spostata dal singolo scarico all'insieme degli aspetti, qualitativi e quantitativi, che concorrono a definire la qualità delle acque in relazione alle esigenze specifiche di ciascun ricettore			
Obiettivi generali del piano			
1	Perseguire un miglioramento della qualità globale dei corpi idrici e degli ecosistemi connessi e favorire l'equilibrio quantitativo del ciclo idrico, garantendo la disponibilità della risorsa per gli usi civili, irrigui ed industriali		
2	Raggiungimento per i corpi idrici superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "buono" (entro il 31/12/2016)		
3	Perseguire la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento idrico		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Obiettivi ambito territoriale dei corpi idrici			
1	Mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale delle acque elevato		
2	Perseguire il risanamento dei corpi idrici inquinati, la protezione delle acque destinate alla vita pesci ed il mantenimento della biodiversità		
Obiettivi ambito territoriale delle acque dei porti *(le aree portuali di rilevo, come espressamente indicato dalla normativa, sono state escluse dalla perimetrazione dei corpi idrici)*			
3	Mantenimento dello stato attuale dei corpi idrici e miglioramento delle condizioni non buone		
4	Monitorare costantemente la situazione e i carichi relativi agli scarichi in mare al fine di controllare e prevenire eventuali impatti negativi sulla qualità delle acque		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il piano di tutela delle acque per la sua natura di indirizzo è un piano generale che non prevede, nel caso specifico dell'ambito del porto della Spezia, obiettivi e prescrizioni particolari a cui il progetto deve essere coerente ma solo indicazioni generali, tipiche di tutti gli ambiti a mare e a porto, con cui le azioni di progetto devono confrontarsi e conformarsi nei criteri guida e generali da perseguire per quanto riguarda l'inquinamento della componente idrica superficiale e sottosuolo			
VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.2.6 Il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava

2	**QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE**		
2.6	**Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo	**Ente promotore**	Regione Liguria
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato ai sensi della L.R. 10 aprile 1979, n. 12 e s.m.i. con la D.C.R. n. 16 del 29 febbraio 2000 e successive varianti. Conserva la sua efficacia ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 1, della L.R. 5 aprile 2012		
Contenuti generali del piano			
Il piano territoriale regionale delle attività di cava della regione Liguria si prefigge di indirizzare e definire le modalità di esercizio di attività di cave e torbiere, nonché i possibili obiettivi e norme di riqualifica dei siti estrattivi stessi			
Obiettivi generali del piano			
1	Ridurre e minimizzare tutti quei processi irreversibili di degrado ambientale connessi con l'opera di coltivazione, al fine di evitare l'impoverimento generale del patrimonio territoriale		
2	L'attività estrattiva di cava deve inserirsi nell'ambiente naturale in modo da limitare lo svolgimento dei lineamenti morfologici naturali della zona e deve avvenire in modo da consentire il recupero dell'area alterata dalle coltivazioni a cielo aperto		
3	Il recupero deve rappresentare durante l'attività estrattiva, una finalità complementare a quella dell'escavazione, per cui, nella precitata progettazione mineraria i lavori di recupero debbono essere previsti ed intrapresi il più possibile in concomitanza con le coltivazioni e non relegati come atto finale conclusivo dello sfruttamento		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il Piano territoriale regionale delle attività di cava della regione Liguria per la sua natura di indirizzo è un piano generale che non prevede, nel caso specifico dell'ambito del porto della Spezia, obiettivi e prescrizioni particolari a cui il progetto deve attenersi. Tuttavia è possibile evidenziare come non si riscontrano dalla lettura delle norme particolari divieti generali circa reperimento ed il deposito nelle cave regionali di materiali di scarto (terre ed inerti non pregiati) provenienti dalle attività progettuali di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e quindi anche del porto della Spezia			
VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.3 PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E DI SETTORE

Per quanto riguarda la pianificazione provinciale è stato preso in considerazione come documento guida e chiave per la definizione di obiettivi e prescrizioni di caratteri paesaggistico, ambientale, urbanistico e di governo del territorio il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia della Spezia. A fianco di questo piano è stato poi considerato, pur non definendo obiettivi specifici per l'ambito progettuale, il Piano di bacino dell'ambito 20 – Golfo della Spezia, per cui la Regione Liguria fissa i criteri per la redazione e formazione di tali strumenti ma demanda alle Province il compito della redazione ed approvazione degli stessi.

I vari piani e programmi analizzati possono così essere sintetizzati:

3	**PIANIFICAZIONE PROVINCIALE**
3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
3.2	Piano di bacino - Ambito 20 – Golfo della Spezia

2.3.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Spezia

3	**QUADRO PROGRAMMATICO PROVINCIALE**		
3.1	**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo e prescrittivo	**Ente promotore**	Provincia della Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato dal Consiglio provinciale con delibera n.127 in data 12 Luglio 2005		
Contenuti generali del piano			
Il PTC provinciale è sede di esplicitazione e di raccordo delle politiche territoriali competenza della provincia, nonché sede di indirizzo e di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale in coerenza con gli atti di programmazione. Essa quindi, in coerenza con gli atti di programmazione socio-economica di cui all'articolo 12 della L.R. 18/1994, ha per oggetto la definizione di un piano di assetto del territorio provinciale coerente con le linee strategiche di organizzazione territoriale indicate dalla pianificazione di livello regionale, tenuto conto delle indicazioni emerse dalla strumentazione urbanistica locale e dalle dinamiche in atto. Il PTC contiene indicazioni di natura argomentativa (descrizioni, rappresentazioni e analisi dello stato di fatto, scenari, interpretazioni), propositiva (obiettivi, orientamenti, strategie), dispositivo-regolamentare (indirizzi, prescrizioni), programmatica (programmi e progetti d'intervento, individuazione di politiche attive) e valutativa (giudizi sulla sostenibilità delle politiche, azioni e strumenti di monitoraggio)		
Obiettivi generali del piano			
1	Definire un'immagine condivisa del territorio e della comunità che lo abita, attraverso la rappresentazione delle risorse da valorizzare, dei problemi da risolvere e delle prospettive di sviluppo, tale da guidare e ispirare in modo coerente ed organico le azioni di conservazione e di trasformazione di livello territoriale, con particolare riferimento a quelle di diretta competenza della Provincia		
2	Definire conseguentemente, nell'ambito delle competenze sancite dalla legislazione nazionale e regionale vigente, le condizioni da rispettare negli interventi volti alla trasformazione del territorio o che comunque comportino una trasformazione significativa dello stesso		
3	Prefigurare un insieme di azioni preordinate alla conservazione e allo sviluppo del territorio, in forma di programmi, progetti e politiche, sulle quali ricercare il necessario consenso politico e amministrativo e far convergere le risorse interne ed esterne		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Obiettivi ambito territoriale del Golfo			
1	Perseguire la valorizzazione delle principali funzioni urbane del capoluogo e dei ruoli di area vasta		
2	Perseguire la valorizzazione delle funzioni industriali, logistiche, portuali, nautico/diportistiche nel territorio del capoluogo, con particolare riferimento alle aree di levante		
3	Perseguire la riqualificazione urbana		
Obiettivi ambito urbano – insediamenti specialistici (tav. 3.1.1)			
4	Valorizzare la vocazione produttiva e/o riuso delle aree dismesse		
Obiettivi ambito urbano – sistema produttivo e commerciale (tav. 3.1.2)			
5	Potenziare e riqualificare le aree produttive		
6	Creazione di un sistema provinciale di aree produttive infrastrutturate in modo efficiente sul piano dell'integrazione funzionale, su quello della sostenibilità ambientale e su quello della gestione amministrativa, superando la frequente "casualità insediativa		
7	Riqualificare e potenziare le aree commerciali del Golfo		
Obiettivi ambito urbano – sistema turistico (tav. 3.1.4)			
8	Realizzare un polo di forte attrattività turistica del golfo		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il piano di coordinamento provinciale per la sua natura giuridica e per il grado di dettaglio territoriale dei suoi obiettivi e prescrizioni fornisce sia indicazioni generiche che particolari. *In questa fase dunque vengono presi in considerazione obiettivi e prescrizioni riguardanti il Porto della Spezia*			

3 QUADRO PROGRAMMATICO PROVINCIALE

3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

ma in ogni caso inerenti gli ambiti progettuali.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e per l'ambito territoriale di riferimento paesistico, le azioni di progetto risultano coerenti in particolare per gli indirizzi di riqualifica urbana e recupero delle relazioni urbane, visive e percettive mare e città e per gli obiettivi di potenziamento e rilancio dell'infrastruttura portuale.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi specifici le azioni di progetto trovano conformità con gli indirizzi e le prescrizioni riguardanti la riorganizzazione delle funzioni portuali e riconversioni finalizzate allo sviluppo delle funzioni turistico/nautiche, la riqualificazione urbana attraverso la sistemazione e la riqualifica dell'ambito di Viale Italia e Viale s. Bartolomeo, il perseguimento degli obiettivi di compensazione ambientale e paesaggistica attraverso la realizzazione una fascia di rispetto tra il porto e città da San Cipriano al Molo Enel, progettata verde (fascia vegetata)

Obiettivi ambito progettuale

	Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali	**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
SISTEMA COMMERCIALE DEL PORTO				
1	Potenziare le funzioni portuali commerciali		■	
2	Valorizzare il ruolo del sistema porto			■
3	Perseguire la riorganizzazione delle funzioni portuali e riconversioni finalizzate allo sviluppo delle funzioni turistico/nautiche	■		
4	Definire politiche di programmazione commerciale orientate a favorire la specializzazione settoriale delle attività distributive nel settore della nautica da diporto, definendo un "distretto" commerciale qualificato.		■	
RIQUALIFICAZIONE/CONNESSIONI URBANE E AMBIENTALI				
5	Riqualificazione urbana dei quartieri impattati dalle attività portuali, attraverso indirizzi finalizzati alla mitigazione degli impatti, in particolare per l'ambito di Viale San Bartolomeo e per i quartieri di Canaletto e Fossamastra			■
6	Affermazione di uno "sviluppo sostenibile" del porto commerciale inteso come configurazione di un porto ad elevata specializzazione, , integrato da un efficiente sistema relazionale alle reti viarie e ferroviarie nazionali ed europee, opportunamente delimitato e separato dalle realtà urbane a maggior contatto con le attività portuali (in particolare i quartieri di Canaletto e Fossamastra) attraverso la realizzazione di fascia vegetata ed attrezzata parallela a Viale S.Bartolomeo			■
7	Sviluppo di nuove funzioni urbane e turistiche tra Molo Mirabello e Calata Paita, a crescita sostenibile del porto commerciale tra calata Paita ed il Molo Enel e nuove funzioni urbane e produttive legate al mare su Molo Pagliari	■		
SISTEMA INFRASTRUTTURALE DEL PORTO				
8	Potenziare le infrastrutture viarie e ferroviarie interne al porto			■
9	Configurare assi di connessione tra il porto turistico in previsione ed il centro urbano, al fine di favorire la massima accessibilità del centro			■

Prescrizioni ambito progettuale

	Localizzazione delle prescrizioni negli ambiti progettuali	**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
Art. 5.3. Aree produttive della filiera del mare				
1	Destinare ad attività e funzioni pertinenti alla filiera del mare le aree che eventualmente si rendano disponibili a seguito di cessazioni o riduzioni di attività esistenti all'interno del sistema individuato		■	
Art. 5.4. Aree produttive portuali				

3	**QUADRO PROGRAMMATICO PROVINCIALE**			
3.1	**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**			
2	Perseguire la crescita del porto commerciale in un'ottica di sviluppo sostenibile e nel rispetto del principio di reciprocità compensativa			
3	Prevedere una fascia di rispetto tra il porto e città da S.Cipriano al Molo Enel, progettata verde (fasce vegetate) ed attrezzate con la eliminazione del binario su S.Bartolomeo			
Art 7.1. Articolazione territoriale e funzionale dell'offerta turistica				
4	Realizzare un polo di forte attrattività turistica nel comprensorio del Golfo basato sulla valorizzazione e l'integrazione delle potenzialità nautico-crocieristiche e di trasporto marittimo dell'area e dell'intorno			

VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

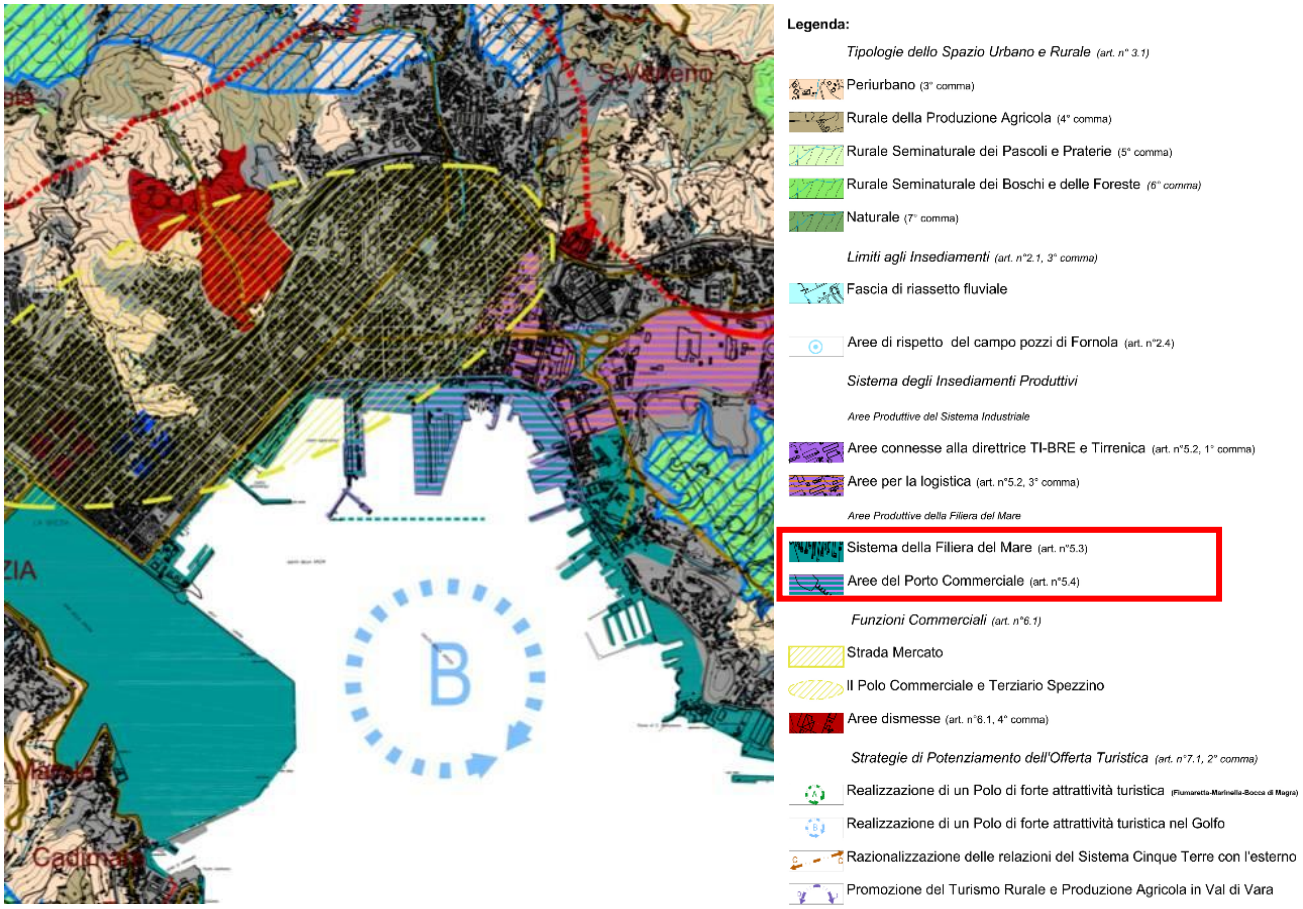


Figura 2-5 - PTCP Provincia della Spezia – TAV. 2a Struttura insediativa – Porto della Spezia

2.3.2 Il Piano di bacino – Ambito 20 – Golfo della Spezia

3	**QUADRO PROGRAMMATICO PROVINCIALE**		
3.2	**Piano di bacino - Ambito 20 – Golfo della Spezia**		
Tipologia piano	Piano prescrittivo	**Ente promotore**	Provincia della Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato dal Consiglio provinciale con delibera n. 34 in data 31 marzo 2003		
Contenuti generali del piano			
La Regione Liguria fissa i criteri per la formazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale ma demanda alle Province il compito della redazione ed approvazione degli stessi. Il piano di bacino ha valore di piano di settore e ha lo scopo di assicurare livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di esondazione e di perseguire il ripristino e la riqualificazione delle caratteristiche dei territori. Le previsioni di piano per l'Ambito 20 si applicano ai bacini idrografici dei torrenti il cui alveo si localizza all'interno del Golfo della Spezia			
Obiettivi generali del piano			
1	Assicurare un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di esondazione		
2	Perseguire il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche del territorio, nonché la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni		
3	Il Piano persegue le finalità della difesa idrogeologica e della rete idrografica, il miglioramento delle condizioni di stabilità del suolo, di recupero delle aree interessate da particolari fenomeni di degrado e dissesto e di salvaguardia della naturalità		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Prescrizioni generali ambito Golfo della Spezia – art. 5			
1	Non sono consentiti gli interventi che richiedano sbancamenti e riporti, che modifichino negativamente la configurazione morfologica esistente o compromettano la stabilità dei versanti		
2	Limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, consentendo la ritenzione temporanea delle acque attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio		
3	La realizzazione degli interventi di sistemazione è subordinata, per quanto possibile, all'impiego di tecniche naturalistiche, della rinaturalizzazione degli alvei dei corsi d'acqua e di opere di ingegneria ambientale volte alla sistemazione dei versanti al fine di garantire un corretto utilizzo del territorio		
Prescrizioni ambiti ad elevata vulnerabilità all'esondazioni – fascia A – Art 15			
4	Gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente non devono comunque aumentarne la vulnerabilità rispetto ad eventi alluvionali		
5	Non sono ammessi cambi di destinazione d'uso, che aumentino il carico insediativo anche temporaneo		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il piano di bacino per la sua natura giuridica e per il grado di dettaglio territoriale dei suoi obiettivi e prescrizioni fornisce sia indicazioni generiche che particolari. *Nel caso specifico il Piano di bacino non fornisce obiettivi e prescrizioni specifiche per gli ambiti progettuali, in quanto non individua per alcuna porzione territoriale di progetto problematicità di assetto idrogeologico e morfologico particolari, con eccezione per un parte del terminal Ravano che ricade in fascia di esondabilità A*			
VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.4 PIANIFICAZIONE COMUNALE E DI SETTORE

Per quanto riguarda il quadro programmatico comunale, sono stati presi in considerazione tutti quei piani e programmi predisposti dal Comune della Spezia che forniscono informazioni circa gli obiettivi da perseguire nelle politiche ambientali, paesaggistiche, di sviluppo economico e territoriale della città. Data la natura di questi piani e programmi e la loro scala di dettaglio nelle scelte progettuali, è stato possibile in questa sezione del piano programmatico, individuare indirizzi e prescrizioni specifici da localizzare all'interno degli ambiti progettuali.

I vari piani e programmi analizzati possono così essere sintetizzati:

4	**PIANIFICAZIONE COMUNALE**
4.1	Piano Urbanistico Comunale (PUC)
4.2	PRUSST area centrale La Spezia-Val di Magra
4.3	Piano strategico per La Spezia
4.4	Piano Urbano del Traffico (PUT)
4.5	Programma Integrato per la Mobilità (PIM)

2.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale della Spezia

4	**QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE**		
4.1	**Piano Urbanistico Comunale**		
Tipologia piano	Piano prescrittivo	**Ente promotore**	Comune della Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	In vigore con delibera del Consiglio Comunale in data 17 gennaio 2007		
Contenuti generali del piano			
Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) definisce le indicazioni per il governo del territorio comunale in collegamento e in coerenza con le politiche territoriali e di settore Provinciali e Regionali. La pianificazione territoriale di livello comunale ha ad oggetto la disciplina del soprassuolo e del sottosuolo ed è volta a tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, valorizzare le risorse ambientali e le economie locali, a favorire il governo del territorio nelle sue diverse componenti disciplinando le trasformazioni territoriali conseguenti ad interventi di tipo edilizio, infrastrutturale, vegetazionale e geomorfologico e ad azioni aventi comunque incidenza sull'uso e sull'organizzazione del territorio			
Obiettivi generali del piano			
1	Interpretare le istanze della transizione verso un'economia caratterizzata dal dinamismo, dalla flessibilità e dall'articolazione funzionale del modello di sviluppo		
2	Legare la riconversione economica alla riqualificazione urbana		
3	Non relegare in secondo piano le compatibilità ambientali, le condizioni di efficienza infrastrutturale, i caratteri di identità e di cultura della città		
4	Ricercare un nuovo sistema infrastrutturale efficiente e sostenibile che ottimizzi le condizioni del traffico, supporti le trasformazioni e che nel tempo trasferisca quote degli spostamenti privati verso l'uso del trasporto pubblico su ferro e su gomma		
5	Perseguire un assetto urbano policentrico fatto di identità locali da rafforzare, entro il quale riconoscere centri dotati di una loro autonomia e di reciprocità con l'intero sistema urbano		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Obiettivi generali per l'ambito territoriale del mare e del porto			
1	Rafforzare le strategie di sviluppo qualitativo della Spezia: come città di produzione, di servizi e di mare		
2	Potenziare le capacità produttive esistenti dotando le aziende dei necessari supporti infrastrutturali e di servizio sulla base delle indicazioni scaturite dagli studi di settore, incentivandone lo sviluppo e l'ampliamento; recuperando e sostenendo alcuni settori tradizionali come quelli della cantieristica e della manutenzione con riferimento alla nautica da diporto		
3	Incentivare il settore turistico con servizi di supporto e con riferimento alla logistica per i flussi gravitanti sul Golfo, sulle Cinque Terre e sulla Versilia, incentivando e qualificando l'offerta di strutture per la nautica da diporto		
4	Perseguire lo sviluppo sostenibile delle attività portuali		
5	Perseguire lo sviluppo e la messa a sistema dell'offerta turistica locale		
6	Qualificare l'ambiente urbano e territoriale		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il Piano urbano comunale della città della Spezia per la sua natura di indirizzo e prescrizione specifica e per il dettaglio delle sue analisi territoriali e indicazioni puntuali, fornisce obiettivi e prescrizioni particolari per il porto della Spezia e per gli ambiti progettuali di riferimento. *In questa fase è dunque possibile selezionare ed individuare quegli obiettivi ricadenti negli ambiti progettuali* Per quanto riguarda gli obiettivi generali o di ambito territoriale di riferimento, le azioni di progetto trovano coerenza con gli obiettivi di potenziamento della capacità di rigenerazione ambientale presente nelle singole aree, anche attraverso la "compensazione" delle risorse eventualmente sottratte, di valorizzazione e salvaguardia dei caratteri dei luoghi, di riqualificazione urbana degli ambiti di relazione mare-città e di potenziamento dell'infrastruttura portuale			

4 QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE

4.1 Piano Urbanistico Comunale

Considerando gli obiettivi e le prescrizioni specifiche le azioni progettuali trovano conformità con gli obiettivi di piano per quanto riguarda la riqualificazione urbana del fronte mare attraverso la riconversione a waterfront urbano del tratto compreso tra Calata Paita e Molo Mirabello, il perseguimento del principio della compensazione ambientale attraverso la creazione di una fascia di rispetto e arretramento della cinta portuale di 20-30 metri da S.Cipriano a Terminal Enel, al fine di consentire una riambientalizzazione ed una migliore vivibilità dei quartieri confinanti con l'area portuale, il rispetto in fase di progettazione dei vincoli e delle salvaguardie così come definite dagli strumenti di pianificazione, e infine il potenziamento del porto attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di trasporto interne al porto e di interconnessione e l'ampliamento dei principali moli (Italia, Garibaldi, Marina del Canaletto e Terminal del Golfo) presenti all'interno dell'ambito progettuale

Obiettivi ambito progettuale

Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Creazione di un distretto nautico produttivo e di un polo della nautica da diporto in località Marina di Fossamastra		■	
2	Riconversione a waterfront urbano del tratto compreso tra Calata Paita e Molo Mirabello	■		
3	Sostenere operazioni che sappiano instaurare un rapporto fisico con la città, una continuità con i suoi tessuti, un riavvicinamento all'acqua dei suoi confini			■
4	Perseguire la vocazione di porto commerciale e di porto turistico come anche occasione di riqualificazione urbana e ambientale della città			■
5	Recupero del primo bacino a scopi turistico-ricettivi	■		
6	Perseguire l'unicità del porto mercantile da Molo Garibaldi a terminal Enel			■
7	Spostamento della Marina di Fossamastra a Molo Pagliari/ENEL e della Marina di Canaletto a Mirabello e Calata Paita			■
8	Creazione di una fascia di rispetto e arretramento della cinta portuale di 20-30 metri da S.Cipriano a Terminal Enel, al fine di consentire una riambientalizzazione del viale S.Bartolomeo, per una migliore vivibilità dei quartieri			■
9	Razionalizzazione ferroviaria, con il nuovo fascio Canaletto ed eliminazione del binario in via S.Bartolomeo			■
10	Perseguire una più razionale infrastrutturazione del porto mercantile			■
11	Realizzazione di nuova stazione crocieristica e la creazione di un nuovo sistema di trasporti urbani sull'acqua previste nel Primo bacino portuale	■		

Prescrizioni ambito progettuale

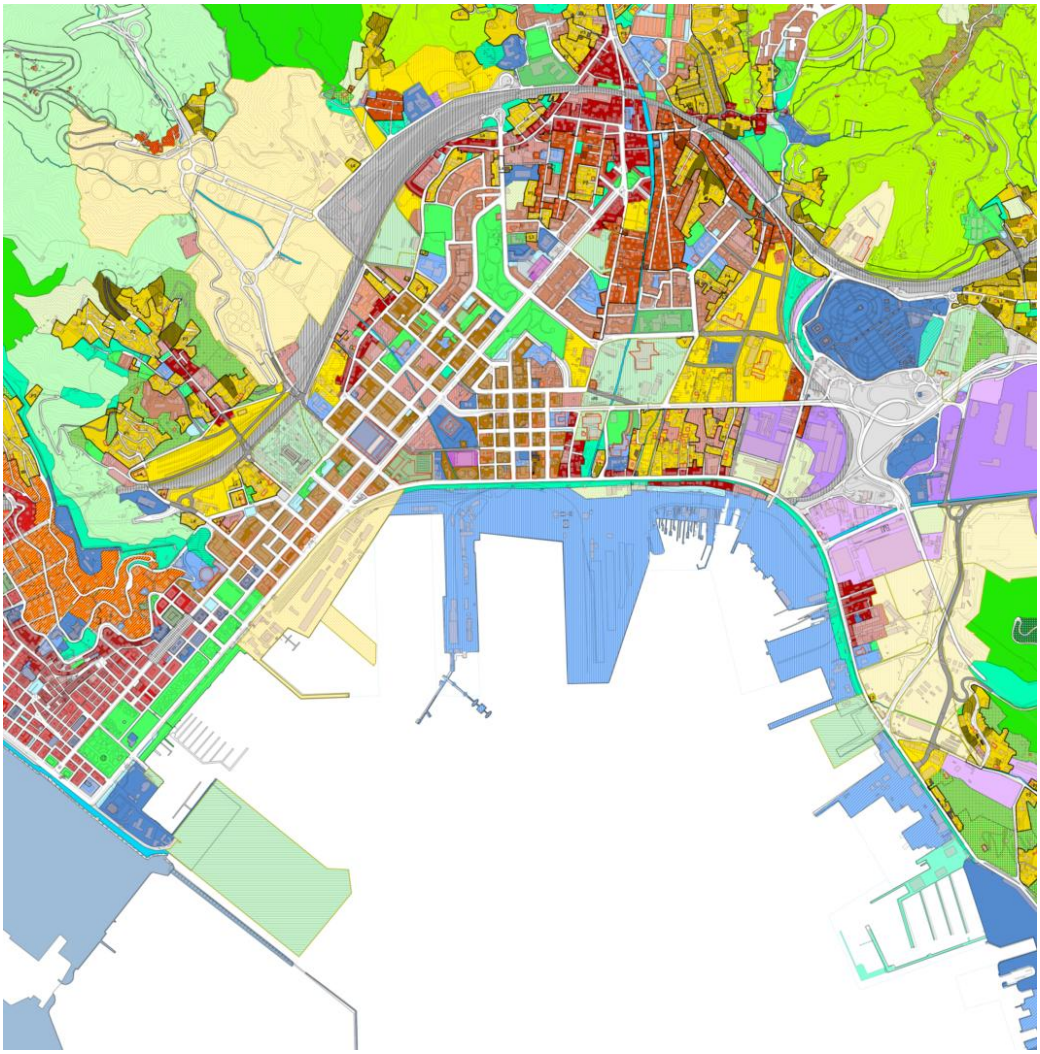
Localizzazione delle prescrizioni negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
Prescrizioni - Sistema delle aree portuali – Art 25 Norme				
1	Il PUC rinvia modalità di intervento e destinazioni al PRP			■
Prescrizioni – Vincoli sovraordinati – Art 28 Norme				
2	**Fasce di rispetto dei corsi d'acqua**: previo parere favorevole dell'ufficio preposto alla tutela idrica e con disciplinata attenzione all'aspetto paesistico, sono ammesse le seguenti opere: gli attraversamenti del corpo idrico per realizzare strade e impianti tecnologici a rete e puntuali e per l'effettuazione di opere idrauliche; infrastrutture di difesa del suolo, canalizzazioni, opere di difesa idraulica e simili, di modeste piste di esbosco e di servizio forestale strettamente motivate alla gestione e tutela dei beni forestali		■	

4	**QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE**			
4.1	**Piano Urbanistico Comunale**			
	interessati; interventi di rimboschimento e di sistemazione ambientale; percorsi e gli spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto, non motorizzati, e per la mobilità equestre			
3	**Vincolo art. 136 D.Lgs 42/2004:** tutela, salvaguardia e valorizzazione degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico			
4	**Vincolo art. 142 D.Lgs 42/2004:** tutela, salvaguardia e valorizzazione dei territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare			

VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**



Figura 2-6 - PUC della Spezia – Vincoli sovraordinati esistenti – Porto della Spezia



a) Edifici e-o complessi monumentali di valore storico-architettonico	b) Complessi di valore storico e documentario	e) Giardini e parchi di organismi di villa
Corsi d'acqua	a) tessuti pianificati di valore architettonico e-o documentario	b) Tessuto ortogonale recente
c) Tessuti pianificati recenti	d) Tessuti recenti omogenei	f) Tessuti recenti disomogenei
Aree specialistiche industriali	Aree specialistiche commerciali	Piani d'area - Area IP
SUA approvati-incorso di attuazione-confermati	Aree di produzione agricola	Territorio di presidio ambientale
Territorio non insediabile di valore ambientale	Territorio non insediabile aree di filtro	Zone per la viabilità
Viabilità urbana di progetto	Approdo turistico	Arsenale
Limite ampliamenti moli e banchine	Zone per l'istruzione e attrezzature civili e religiose(QI-QC-QR)	Zone a verde attrezzato, sportivo e di relazione con il mare(QV-QS-QM)
Zone per parcheggi pubblici(QP)	Servizi pubblici di interesse urbano(U)	Altri servizi che non rientrano nel DM 1444-68(TA-TR-TP-TM-TC-TT)
Verde attrezzato, sportivo, parcheggio(QV-QS-QM-QP)	a1) Centro storico-nucleo storico medioevale	a2) Centro storico-città ortogonale ottocentesca
a3) Centro storico-quartiere Umberto I	e) Tessuti di impiano con presenza di edilizia storica	g) Tessuti collinari di consolidamento
h) Tessuti collinari sparsi-Foce-Sarbia	h) Tessuti collinari sparsi-S.Venerio-Carozzo-Buonviaggio-Pianazza-Valdurasca-Biassa-Pitelli	Aree di ricomposizione urbana
AC -aree parzialmente costruite destinate a servizi, non attuate	AD -aree dismesse-dismettibili o sottoutilizzate	AL -aree prevalentemente libere destinate a servizi, non attuate
APA -aree per funzioni produttive artigianali	API -aree per funzioni produttive integrate	AM -aree militari
ASU -aree per prevalenti attrezzature urbane	ATN -aree demaniali per attrezzature turistiche e per la nautica	Art.19 Territorio disciplinato dal Piano di Parco delle 5 Terre
Territorio non insediabile di valore paesistico-ambientale e vegetazionale	Zone ferroviarie	Porto commerciale
Attività produttive del port	Altri servizi pubblici(QI-QC-QR)	Servizi pubblici di interesse urbano(U)
altri servizi di interesse urbano (t)	b) Tessuto storico quartiere dei Colli	c) Nuclei storici periferici
d) Tessuti centrali dei quartieri	e) Nuclei storici collinari e costieri	f) aggregati storici collinari

Figura 2-7 - PUC della Spezia – Porto della Spezia

2.4.2 Il Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) area centrale La Spezia-Mal di Magra

4	**QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE**		
4.2	**PRUSST area centrale La Spezia-Val di Magra**		
Tipologia piano	Programma di indirizzo	**Ente promotore**	Comune della Spezia Provincia della Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
SOTTOSCRITTO	Accordo quadro sottoscritto il 18 marzo 2002		
Contenuti generali del piano			
Il P.R.U.S.S.T. dell'Area Centrale La Spezia-Val di Magra, il cui accordo quadro è stato sottoscritto il 18 marzo 2002, si configura come un programma di ampio respiro per l'area vasta La Spezia-Val di Magra, in coerenza con il PTC provinciale. Il Programma di Recupero Urbano e Sviluppo Sostenibile del Territorio in generale rappresenta la possibilità di configurarsi come strumento strategico per un contesto urbano e territoriale più ampio, allargando il campo d'azione ad altri settori d'intervento sinora esclusi, come le reti infrastrutturali ed ambientali. IL Programma si pone come obiettivo di fondo il perseguimento di un disegno unitario dello sviluppo dell'Area centrale La Spezia-Val di Magra dove, pur essendo presenti due sistemi fisicamente distinti (il territorio urbano industriale maturo del Golfo e quello degli insediamenti diffusi del sistema vallivo del Magra), esistono significative interrelazione funzionali. In questo quadro, al Golfo è attribuito il ruolo di porta d'accesso del sistema dell'Area centrale e più in generale del territorio provinciale, con una doppia interfaccia, verso il mare e verso l'entroterra. La città della Spezia viene ad assumere una funzione di cerniera, destinata ad ospitare attività pregiate di area vasta, tema che caratterizza alcuni importanti comparti di trasformazione urbanistica del capoluogo		
Obiettivi generali del piano			
1	Lo sviluppo delle infrastrutture di connessione ed interconnessione, potenziamento e razionalizzazione delle reti infrastrutturali		
2	La qualificazione dell'ambiente e la valorizzazione turistica integrata della linea di costa		
3	La riorganizzazione delle aree portuali e lo sviluppo del sistema porto e retro-porto		
4	La qualificazione urbana e la riorganizzazione funzionale del sistema insediativo nell'ambito metropolitano golfo/valle		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Ambito territoriale della Spezia			
1	Risoluzione delle problematiche locali attinenti i nodi di interscambio ed interconnessione		
2	Perseguire la riqualificazione ed il recupero ambientale		
3	Ricercare lo sviluppo integrato del turismo		
4	Perseguire il potenziamento delle infrastrutture portuali e retro-portuali, e lo sviluppo del sistema porto		
5	Ricercare la qualificazione dei rapporti tra porto e città		
6	Perseguire il rafforzamento dell'apparato produttivo		
7	Perseguire l'infrastrutturazione e la riqualificazione urbana/territoriale		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il PRUSST area centrale La Spezia-Val di Magra per la sua natura di indirizzo e per il dettaglio delle sue analisi territoriali e indicazioni puntuali, fornisce obiettivi e prescrizioni particolari per il porto della Spezia e per gli ambiti progettuali di riferimento. Considerando gli obiettivi generali le azioni di progetto trovano coerenza in particolare con gli indirizzi di riorganizzazione e rifunzionalizzazione dell'infrastruttura portuale, riqualifica urbana ed ambientale e di ricerca della qualificazione dei rapporti tra porto e città. Per quanto riguarda invece gli obiettivi specifici le azioni progettuali trovano conformità per quanto riguarda gli indirizzi di riqualifica urbana e di miglioramento dei rapporti percettivi e funzionali tra città e porto			

4	QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE
4.2	PRUSST area centrale La Spezia-Val di Magra

attraverso il riassetto fisico, funzionale ed ambientale della linea di costa e il ridisegno il waterfront urbano della città tra gli ambiti di Calata Paita ed il Molo Mirabello, nonché gli obiettivi di intermodalità del trasporto merci e rafforzamento delle infrastrutture attraverso il potenziamento delle rete infrastrutturale interna al porto.

Obiettivi ambito progettuale

	Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali	**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Realizzazione nuovo fascio di binari nell'ambito portuale e raddoppio dei binari del porto dedicati al servizio merci			
2	Riorganizzazione della linea di costa attraverso il riassetto fisico, funzionale ed ambientale della linea di costa, e ridisegnando il waterfront urbano della città. Tra gli ambiti interessati vi è il Primo bacino portuale - Calata Paita (con il nuovo molo turistico, la stazione crocieristica e le strutture ricettive) e il Molo Mirabello (con nuovo porticciolo turistico e le attrezzature per il tempo libero). L'intervento riveste un ruolo strategico per la riqualificazione della città, consentendo il riposizionamento dell'offerta turistica e della nautica			
3	Adeguamento e modernizzazione dei servizi container e complementari delle strutture per attività logistiche di una importante area del sistema porto/retro-porto della Spezia			

VALUTAZIONE DI COERENZA

Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.4.3 Il Piano strategico per La Spezia

4	**QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE**		
4.3	**Piano strategico per la Spezia**		
Tipologia piano	Programma di indirizzo	**Ente promotore**	Comune della Spezia Provincia della Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
SOTTOSCRITTO	PROTOCOLLO D'INTESA 1999 tra Regione, Comuni del Golfo e Provincia della Spezia (aggiornato con il secondo piano strategico per La Spezia 2012)		
Contenuti generali del piano			
Il Piano Strategico di una città non è solo, come evoca il nome, la definizione di un piano di strategie per lo sviluppo della città, ma è anche e soprattutto la costruzione di un processo partecipativo in cui tutti si assumono delle responsabilità. Questo piano è lo strumento di programmazione utile alla costruzione di un progetto condiviso di città che, attraverso un'analisi critica del nesso esistente tra economia, territorio e ambiente, politiche sociali e culturali, fissa obiettivi di medio-lungo periodo e interventi riconosciuti dalle istituzioni e dagli interlocutori sociali ed economici della città. Un Piano Strategico definisce la visione di un futuro desiderabile e credibile per la città, giustificato dal patrimonio di risorse accumulato nel passato e dalle peculiarità geografiche, sociali ed economiche. Le quattro Visioni Strategiche che il Piano definisce sono: 1. *la riscoperta del mare*; 2. *la valorizzazione di antiche e nuove vocazioni produttive*; 3. *la crescita di una comunità locale consapevole attiva e solidale,* 4. *l'integrazione della spezia nel comprensorio e nel contesto centro meridionale europeo*			
Obiettivi generali del piano			
1	Promuovere la qualità urbana e l'equilibrio ambientale		
2	Puntare sul turismo come filiera produttiva integrata: natura, cultura, industria e servizi		
3	Rilanciare e articolare l'apparato industriale puntando sul distretto nautico, le nuove tecnologie, la riorganizzazione della rete delle agenzie per lo sviluppo locale e la modernizzazione del sistema formativo		
4	Perseguire la crescita di una comunità locale consapevole attiva e solidale		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Ambito territoriale del mare e della linea di costa			
1	Perseguire la crescita del porto mercantile e delle attività turistiche, cantieristiche e nautiche		
2	Perseguire il potenziamento del sistema infrastrutturale		
3	Perseguire la produzione di un ambiente più qualificato, attraverso un equilibrato sviluppo del sistema produttivo e portuale e il recupero di livelli apprezzabili di standard qualitativi con riduzione degli inquinamenti e diffusione di verde e servizi		
4	Risolvere le tradizionali conflittualità tra sviluppo portuale e sviluppo turistico, compensando anche carenze di natura logistica ed infrastrutturale		
5	Garantire la compatibilità delle nuove espansioni del porto con la vita dei quartieri, prefigurando radicali trasformazioni per restituire, in alcuni casi condizioni di qualità urbana, incremento di potenzialità produttive ed occupazionali anche con la riconversione verso il turismo e l'indotto cantieristico della diportistica, e perseguire la ricentralizzazione di aree marginali		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il Piano strategico per la città della Spezia per la sua natura di indirizzo e per il dettaglio delle sue analisi territoriali e indicazioni puntuali, fornisce obiettivi e prescrizioni particolari per il porto della Spezia e per gli ambiti progettuali di riferimento. Per quanto riguarda gli indirizzi generali le azioni progettuali trovano coerenza in particolare con gli obiettivi di valorizzazione degli ambiti di pregio paesaggistico dei luoghi e di compatibilità delle nuove espansioni del porto con la vita dei quartieri esistenti e cui il porto stesso entra (direttamente o indirettamente) a contatto. Considerando gli obiettivi specifici le azioni di progetto risultano conformi con gli indirizzi di riqualificazione			

4	QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE			
4.3	Piano strategico per la Spezia			
urbana del fronte mare attraverso la realizzazione del nuovo waterfront cittadino, il recupero e la riqualificazione di Calata Paita, nonché la rivisitazione della passeggiata Morin e la rifunzionalizzazione del Molo Italia				
Obiettivi ambito progettuale				
Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Realizzazione del nuovo waterfront cittadino			
2	Recupero e riqualificazione di Calata Paita			
3	Rivisitazione della passeggiata Morin e rifunzionalizzazione del Molo Italia			
4	Recupero ad attività urbane di parte del fronte a mare del Comune della Spezia, oggi destinato ad attività portuale, ed il ridisegno complessivo dell'area di V.le Italia, che da San Cipriano a Mirabello definisce i confini tra città e mare			
5	Destinazione a fini turistici di Calata Paita e del Molo Mirabello nel capoluogo			

VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.4.4 Il Piano Urbano del Traffico della Spezia

4	**QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE**		
4.4	**Piano Urbano del Traffico**		
Tipologia piano	Piano di indirizzo	**Ente promotore**	Comune della Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Il comune della Spezia si è dotato di un nuovo piano urbano del traffico nell'Agosto del 2006. Dal 2013 in fase di aggiornamento		
Contenuti generali del piano			
I piani urbano del traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi			
Obiettivi generali del piano			
1	Perseguire il miglioramento della sicurezza stradale		
2	Perseguire il potenziamento del sistema dei parcheggi in superficie e in struttura		
3	Perseguire il miglioramento dell'accessibilità e della vivibilità del centro urbano		
4	Ripensare la regolamentazione della circolazione veicolare		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO			
Ambito territoriale del porto della Spezia			
1	Ricercare lo sviluppo si un sistema di Servizi Marittimi di collegamento, non solo turistico, tra tutti i centri del Golfo della Spezia, dotati di infrastrutture per l'approdo integrate con il più generale sistema di Trasporto Pubblico Locale		
2	Perseguire la regolazione della distribuzione delle merci nell'area urbana, attraverso piattaforme logistiche, nuove tecnologie, misure per la regolamentazione degli accessi, della aree di scarico e degli orari		
3	Favorire l'interscambio tra il trasporto su gomma e i servizi ferroviari, marittimi, filoviari		
4	Considerare il porto della Spezia come un terminale di un sistema intermodale di scambio gomma-ferro-mare e nodo strategico nel sistema portuale italiano ed europeo		
5	Potenziamento del sistema "bike sharing" mediante l'inserimento di ulteriori punti in siti strategici		
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA			
Il Piano urbano del traffico per il dettaglio delle sue analisi e per le indicazioni puntuali contenute nel documento, fornisce obiettivi e prescrizioni particolari per il porto della Spezia e per gli ambiti progettuali di riferimento. In questa fase è dunque possibile selezionare ed individuare quegli obiettivi ricadenti negli ambiti progettuali specifici e verificare la conformità delle azioni di progetto con indirizzi specifici di piano, con particolare attenzione al tema del trasporto intermodale per le merci e i passeggeri e il potenziamento del porto attraverso l' ampliamento dei principali moli (Italia, Garibaldi, Marina del Canaletto e Terminal del Golfo) presenti all'interno dell'ambito progettuale			
Obiettivi ambito progettuale			
Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Realizzare un nuovo fascio di binari di collegamento al Porto e il completamento delle tratte ferroviarie interne			
2	Realizzare nuovi pontili e adeguare quelli esistenti per il trasporto passeggeri			
3	Realizzazione di un parcheggio in area della banchina Mirabello			

4	**QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE**			
4.4	**Piano Urbano del Traffico**			
4	Potenziamento del sistema di trasporto ciclabile mediante l'incremento della rete ciclopedonale in prossimità del porto e l'inserimento di una stazione di bike sharing lungo Viale San Bartolomeo			
VALUTAZIONE DI COERENZA				
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano		**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**

2.4.5 Il Programma Integrato per la Mobilità del Comune della Spezia

4	**QUADRO PROGRAMMATICO COMUNALE**		
4.5	**Programma Integrato per la Mobilità**		
Tipologia piano	Programma di indirizzo	**Ente promotore**	Comune della Spezia
Livello e riferimenti di approvazione			
APPROVATO	Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 31 del 14 ottobre 2008		
Contenuti generali del piano			

Il Programma integrato per la mobilità 2008 per la città della Spezia si configura come un insieme di interventi finalizzati a migliorare le condizioni di accessibilità e mobilità nelle aree urbane.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida emanate dalla Giunta Regionale (delibera n. 970 del 1 agosto 2008) che, promuovendo i Programmi integrati per la mobilità, persegue il miglioramento della accessibilità e della mobilità nelle aree urbane del territorio ligure attraverso la concessione di finanziamenti annuali

Obiettivi generali del piano	
1	Migliorare le condizioni di accessibilità e mobilità nelle aree urbane incentivando l'interscambio tra le modalità di trasporto
2	Favorire il decongestionamento nelle aree urbane per rendere più efficiente il trasporto pubblico locale
3	Agevolare la riorganizzazione della circolazione veicolare, anche incentivandone la fruizione ciclopedonale
4	Aumentare la sicurezza della circolazione stradale
5	Ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico
OBIETTIVI E PRESCRIZIONI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO	
Ambito territoriale del porto e del mare	
1	Potenziamento del sistema dei parcheggi in struttura
2	Miglioramento dell'accessibilità e della vivibilità del centro urbano
3	Favorire l'interscambio tra il trasporto su gomma e i servizi ferroviari, marittimi, filoviari
4	Incentivare la mobilità ciclo-pedonale
5	Razionalizzare il trasporto merci in ambito urbano

OBIETTIVI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO DEL PORTO DELLA SPEZIA

Il programma integrato per la mobilità per il dettaglio delle sue analisi e per le indicazioni puntuali contenute nel documento, fornisce obiettivi e prescrizioni particolari per il porto della Spezia e per gli ambiti progettuali di riferimento.

In questa fase è dunque possibile selezionare ed individuare quegli obiettivi ricadenti negli ambiti progettuali specifici e verificare la conformità delle azioni di progetto con indirizzi specifici di piano, con particolare attenzione al tema della riqualifica urbana e potenziamento della mobilità sostenibile, attraverso la riqualificazione del waterfront urbano della città tra gli ambiti di Calata Paita ed il Molo Mirabello

Obiettivi ambito progettuale				
Localizzazione degli obiettivi negli ambiti progettuali		**Ambito 5**	**Ambito 6**	**Inter-ambito**
1	Realizzazione di nuovi parcheggi nelle aree costiere in via di sviluppo di Mirabello e Fronte a mare	■		
2	Migliorare e potenziare la mobilità sostenibile urbana anche attraverso l'occasione del nuovo progetto di waterfront cittadino			■

VALUTAZIONE DI COERENZA			
Coerenza delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni di piano	**Coerente**	**Conforme**	**Non coerente**
	■	■	

2.5 SINTESI DELLE COERENZE

In quest'ultimo paragrafo verranno messi a sistema e sintetizzati in un'unica tabella i risultati relativi alla valutazione di coerenza e conformità delle azioni di progetto con gli indirizzi e le prescrizioni generali e specifiche dei piani e programmi precedentemente analizzati.. Per chiarezza si riporta la legenda colorimetrica utilizzata.

- **QUADRO PROGRAMMATICO**

La **coerenza** delle azioni progettuali con gli indirizzi e le prescrizioni di un piano è definita come la completa o parziale corrispondenza delle azioni di progetto con gli obiettivi e le prescrizioni di carattere generale definite dagli strumenti analizzati

La **conformità** è definita invece come la completa o parziale corrispondenza delle azioni di progetto agli obiettivi e alle prescrizioni specifiche per l'ambito di progetto così come definiti dagli strumenti analizzati

La **non coerenza/non conformità** infine è definita quando le azioni di progetto producono effetti contrari a quelli definiti dagli obiettivi e dalle prescrizioni degli strumenti analizzati

I risultati della valutazione di congruenza delle azioni di progetto con gli indirizzi, gli obiettivi e le prescrizioni di piano posso così essere sintetizzati:

1	PIANIFICAZIONE NAZIONALE	Coerente	Conforme	Non coerente
1.1	Piano Regolatore Portuale del Golfo della Spezia			

2	PIANIFICAZIONE REGIONALE	Coerente	Conforme	Non coerente
2.1	Piano Territoriale Regionale (PTR)			
2.2	Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)			
2.3	Piano Territoriale della Costa (PTC)			
2.4	Piano di Tutela delle Acque (PTUA)			
2.5	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria			
2.6	Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava – Regione Liguria (PTRAC)			

3	PIANIFICAZIONE PROVINCIALE	Coerente	Conforme	Non coerente
3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)			
3.2	Piano di bacino - Ambito 20 – Golfo della Spezia			

4	PIANIFICAZIONE COMUNALE	Coerente	Conforme	Non coerente
4.1	Piano Urbanistico Comunale (PUC)			
4.2	PRUSST area centrale La Spezia-Val di Magra			
4.3	Piano strategico per La Spezia			
4.4	Piano Urbano del Traffico (PUT)			
4.5	Programma Integrato per la Mobilità (PIM)			

Come si evince dalla tabella sopra riportata le azioni di progetto per gli ambiti 5 "Marina della Spezia", 6 "Porto Mercantile" e le opere di inter-ambito risultano essere coerenti e conformi con tutti gli obiettivi, gli indirizzi e le prescrizioni degli strumenti, dei piani e dei programmi analizzati e sintetizzati nel quadro programmatico definito nel presente documento.

Nello specifico per quanto riguarda il quadro programmatorio nazionale, le azioni di progetto trovano coerenza con gli obiettivi generali qualificanti i documenti e gli strumenti analizzati, con specifico riferimento agli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità intermodale infrastrutturale e di adeguamento e potenziamento del sistema portuale, nonché gli indirizzi di riqualifica urbana e di recupero del rapporto città e mare. Da segnalare infine la coerenza con gli obiettivi di protezione, compensazione e salvaguardia ambientale.

Si evidenzia inoltre come all'interno del quadro programmatico nazionale sia presente il Piano Regolatore Portuale della Spezia che, oltre a definire indirizzi generali con cui le azioni progettuali trovano coerenza, stabilisce azioni concrete e specifiche che trovano conformità e attuazione all'interno dei progetti in esame: si segnalano per esempio la ristrutturazione e l'ampliamento dei principali moli portuali, la conversione funzionale da mercantile a turistica di calata Paita, gli interventi finalizzati ad implementare la connessione diretta con il sistema autostradale ed il miglioramento della viabilità interna portuale, la creazione di una fascia di rispetto dell'ambito urbano di interfaccia tra Porto e Città all'interno della quale realizzare interventi integrati a carattere ambientale e di mitigazione sia paesaggistica che antifonica e la riqualificazione del water front cittadino.

Considerando il quadro programmatico regionale, provinciale e comunale è invece possibile identificare, oltre che una coerenza delle azioni di progetto con gli obiettivi e gli indirizzi generali dei piani, anche una certa conformità con gli obiettivi peculiari per l'ambito territoriale di riferimento progettuale (Porto della Spezia) che dunque possono trovare specifica localizzazione all'interno delle aree progettuali di riferimento (ambito 5 "Marina della Spezia", ambito 6 "Porto mercantile" e inter-ambito).

In sintesi entrando nello specifico le azioni di progetto risultano conformi agli obiettivi di piano peculiari l'ambito di progetto con particolare riferimento:

- alla riqualificazione urbana del fronte mare attraverso la riconversione a waterfront urbano del tratto compreso tra Calata Paita e Molo Mirabello;

- al perseguimento del principio della compensazione ambientale attraverso la creazione di una fascia di rispetto e arretramento della cinta portuale di 20-30 metri da S.Cipriano a Terminal Enel, al fine di consentire una riambientalizzazione e una migliore vivibilità dei quartieri confinanti con l'area del Porto della Spezia;

- al rispetto in fase di progettazione dei vincoli e delle salvaguardie così come definite dagli strumenti di pianificazione;

- agli obiettivi di potenziamento dell'infrastruttura portuale attraverso l' ampliamento dei principali moli (Italia, Garibaldi, Marina del canaletto e terminal del Golfo) presenti all'interno dell'ambito progettuale

3 RACCOLTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

TAV 01.01.01	**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**	Tavola 1A Determinazioni della pianificazione sovraordinata	*Tavola* *Scala 1:25.000*
TAV 01.01.02	**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**	Tavola 1A Determinazioni della pianificazione sovraordinata	*Legenda*
TAV 01.02.01	**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**	Tavola 2A Struttura insediativa dello spazio urbano e rurale	*Tavola* *Scala 1:25.000*
TAV 01.02.02	**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**	Tavola 2A Struttura insediativa dello spazio urbano e rurale	*Legenda*
TAV 01.03.01	**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**	Tavola 3A Assetto infrastrutturale	*Tavola* *Scala 1:25.000*
TAV 01.03.02	**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**	Tavola 3A Assetto infrastrutturale	*Legenda*
TAV 02.01	**PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA SPEZIA**	Il Piano Urbanistico Comunale	*Tavola 1/2* *Scala 1:5.000*
TAV 02.02	**PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA SPEZIA**	Il Piano Urbanistico Comunale	*Tavola 2/2* *Scala 1:5.000*
TAV 02.03	**PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA SPEZIA**	Il Piano Urbanistico Comunale	*Legenda*
TAV 03.01	**PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA SPEZIA**	I vincoli sovraordinati	*Tavola 1/2* *Scala 1:5.000*
TAV 03.02	**PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA SPEZIA**	I vincoli sovraordinati	*Tavola 2/2* *Scala 1:5.000*
TAV 03.03	**PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA SPEZIA**	I vincoli sovraordinati	*Legenda*
TAV 04.01	**PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL GOLFO DELLA SPEZIA**	Tavola G.05 – Planimetria con funzioni nuovo porto	*Tavola* *Scala 1:10.000*
TAV 04.02	**PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL GOLFO DELLA SPEZIA**	Tavola G.05 – Planimetria con funzioni nuovo porto	*Legenda*

COROGRAFIA GENERALE

SCALA 1:25.000

N

COMUNE DI LA SPEZIA

Carozzo

Vezzano Superiore

COMUNE DI VEZZANO LIGURE

Marinasco

Sarbia

S.Venerio

LA SPEZIA

Monti di Arcola

RACCORDO AUTOSTRADALE "FORNOLA-LA SPEZIA"

LINEA FS GENOVA - PISA

Arcola

Baccano

COMUNE DI ARCOLA

ARCOLA

LA SPEZIA

Pitelli

AMBITO DI LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

COMUNE DI LERICI

Marola

Cadimare

S.Terenzo

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

Legenda:

Limiti agli Insediamenti *(art. n°2.1, 3° comma)*

- T.R. 200 anni PI3
- T.R. 30 anni PI4
- Frane PG4
- Frane PG3
- Fascia di riassetto fluviale

Ambiti Normativi

- T.R. 30 anni PI4 a maggior pericolosità relativa
- T.R. 200 anni PI3A a maggior pericolosità relativa
- T.R. 200 anni PI3B a minor pericolosità relativa
- Fascia di riassetto fluviale

Criticità Ambientali *(art. n°2.8)*

Insediamenti industriali a rischio di incidente rilevante (art. n°2.3)

1. KEROCOSMO PETROLI spa - Castelnuovo Magra
2. BP Gas s.r.l. - La Spezia
3. PENOX ITALIA Srl - La Spezia
4. ARCOLA PETROLIFERA S.p.a. - Arcola
5. GNL ITALIA spa - Portovenere

Siti da Bonificare (art. n°2.5)

Sistema Aree Protette Regione Liguria

1. Parco Nazionale Delle 5 Terre (art. n° 1.6, 4° comma)
   adottato con D.R.L. n° 488 del 24.05.02
   Area Marina Protetta del Parco Nazionale Delle 5 Terre
2. Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra (art. n° 1.6, 1° comma)
   approvato con D.C.R. n° 41del 03.08.01

Aree Contigue *(2° comma)*

- a Agricole
- n Naturali
- s Sportive
- i Industriali
- r Turistico/Ricettivo
- f Infrastrutture

3. Parco Naturale Regionale di Portovenere (art. n° 1.6, 4° comma)
   L.R. n° 30 del 03.09.01
   Area di Tutela Marina Parco naturale Regionale di Portovenere

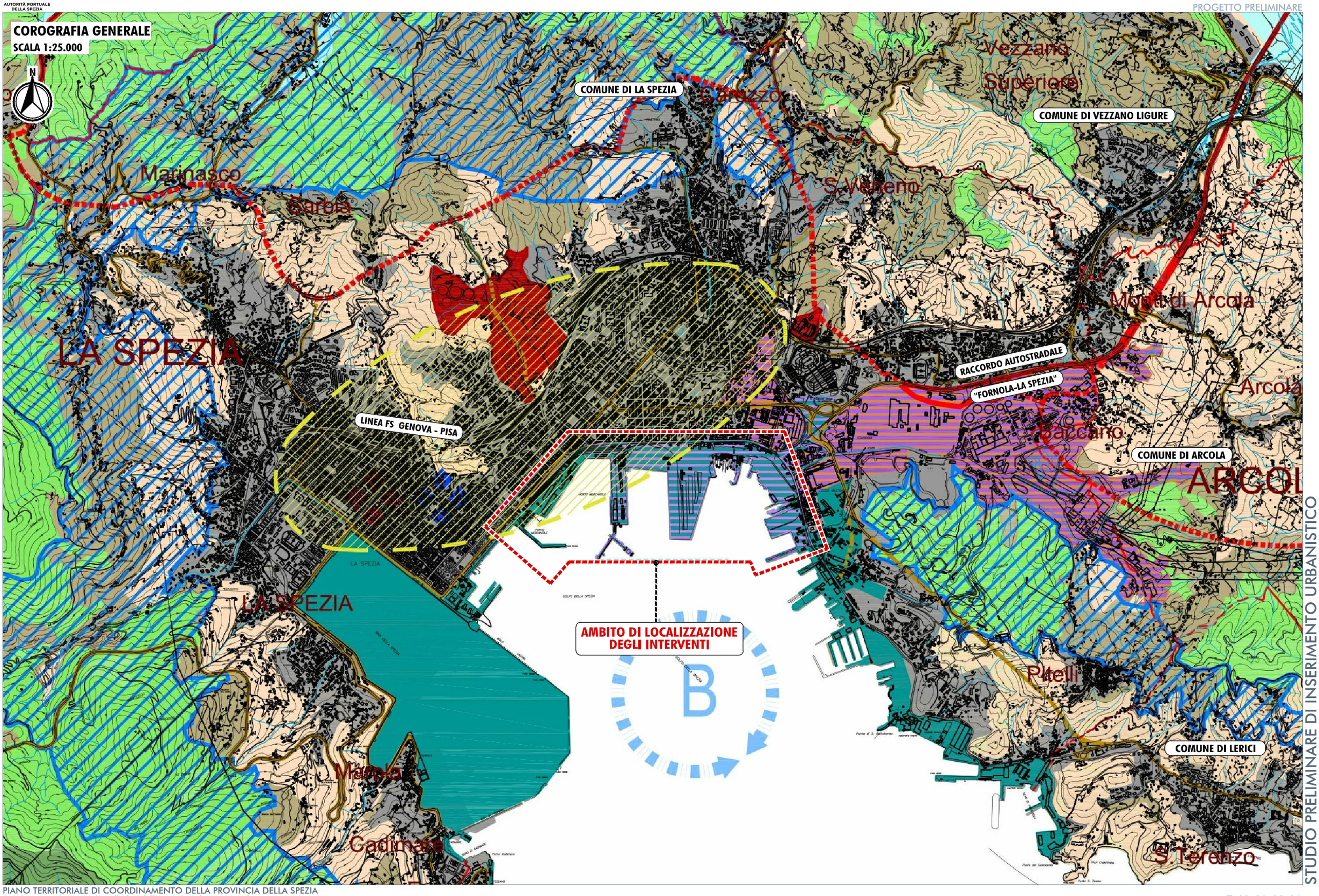
Aree Contugue Parco Naturale Regionale di Portovenere

Confini Amministrativi

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

COROGRAFIA GENERALE

SCALA 1:25.000



STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

Legenda:

Tipologie dello Spazio Urbano e Rurale *(art. n° 3.1)*

Periurbano (3° comma)

Rurale della Produzione Agricola (4° comma)

Rurale Seminaturale dei Pascoli e Praterie (5° comma)

Rurale Seminaturale dei Boschi e delle Foreste *(6° comma)*

Naturale (7° comma)

Limiti agli Insediamenti *(art. n°2.1, 3° comma)*

Fascia di riassetto fluviale

Aree di rispetto del campo pozzi di Fornola (art. n°2.4)

Sistema degli Insediamenti Produttivi

Aree Produttive del Sistema Industriale

Aree connesse alla direttrice TI-BRE e Tirrenica (art. n°5.2, 1° comma)

Aree per la logistica (art. n°5.2, 3° comma)

Aree Produttive della Filiera del Mare

Sistema della Filiera del Mare (art. n°5.3)

Aree del Porto Commerciale (art. n°5.4)

Funzioni Commerciali *(art. n°6.1)*

Strada Mercato

Il Polo Commerciale e Terziario Spezzino

Aree dismesse (art. n°6.1, 4° comma)

Strategie di Potenziamento dell'Offerta Turistica *(art. n°7.1, 2° comma)*

Realizzazione di un Polo di forte attrattività turistica **(Fiumaretta-Marinella-Bocca di Magra)**

Realizzazione di un Polo di forte attrattività turistica nel Golfo

Razionalizzazione delle relazioni del Sistema Cinque Terre con l'esterno

Promozione del Turismo Rurale e Produzione Agricola in Val di Vara

Funzioni di Servizio

Dotazioni Territoriali per funzioni di servizio per l'istruzione secondaria superiore (art. n°8.1)

Dotazioni Territoriali per il Verde Fruitivo, Ricreativo e Sportivo (art. n°8.2)

Parco Provinciale da istituire (art. n° 11.1, lett. m)

Classificazione reti infrastrutturali

	Adeguata	*Nuovi Tratti*
Autostrada		
Viabilità principale di grande comunicazione		
Viabilità di livello territoriale		
Viabilità di interesse locale		
Caselli Autostradali		

Urbano

Confini Amministrativi

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

COROGRAFIA GENERALE

SCALA 1:25.000

N

COMUNE DI LA SPEZIA

COMUNE DI VEZZANO LIGURE

COMUNE DI ARCOLA

COMUNE DI LERICI

Vezzano Superiore

Carozzo

S.Venerio

Monti di Arcola

Arcola

Baccano

ARCOLA

Pitelli

S.Terenzo

Marinasco

Sarbia

LA SPEZIA

LA SPEZIA

Marola

Cadimare

RACCORDO AUTOSTRADALE "FORNOLA-LA SPEZIA"

LINEA FS GENOVA - PISA

S

M

L

PORTO MERCANTILE

PA

PA

PA STT SC

PA MT

PA MT

AMBITO DI LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

Legenda:

Classificazioni Assetto Infrastrutturale

	Nuovi Tratti *In fase di progettazione* / *In fase di realizzazione*	***Potenziamento***	***Ristrutturazione***	***Adeguata***
Autostrada				
Viabilità principale di grande comunicazione	R			
Viabilità di livello territoriale	R			
Viabilità di interesse locale				
Ferrovia				
Metropolitana				
Funicolare				

Linea trasporti passeggeri	
Linea vaporetti	

Elementi Puntuali

- Caselli Autostradali Esistenti
- Caselli Autostradali di Progetto
- Caselli Autostradali da Potenziare
- Svincoli da Potenziare
- Incroci a Raso e/o Rotatorie di Progetto

Stazioni /Interscambi

- (S) Stazioni Ferroviarie
- (M) Stazioni della Metropolitana
- MT Stazioni mare-terra
- (P) Nodi di Interscambio gomma-funi
- STT Stazione Traghetti Tirrenici
- SC Stazione Crocieristica
- (L) Nodi di Interscambio Logistici
- PA Parcheggi di Attestazione

Mobilità Aerea

- Aeroporto di Luni

Mobilità Pedonale

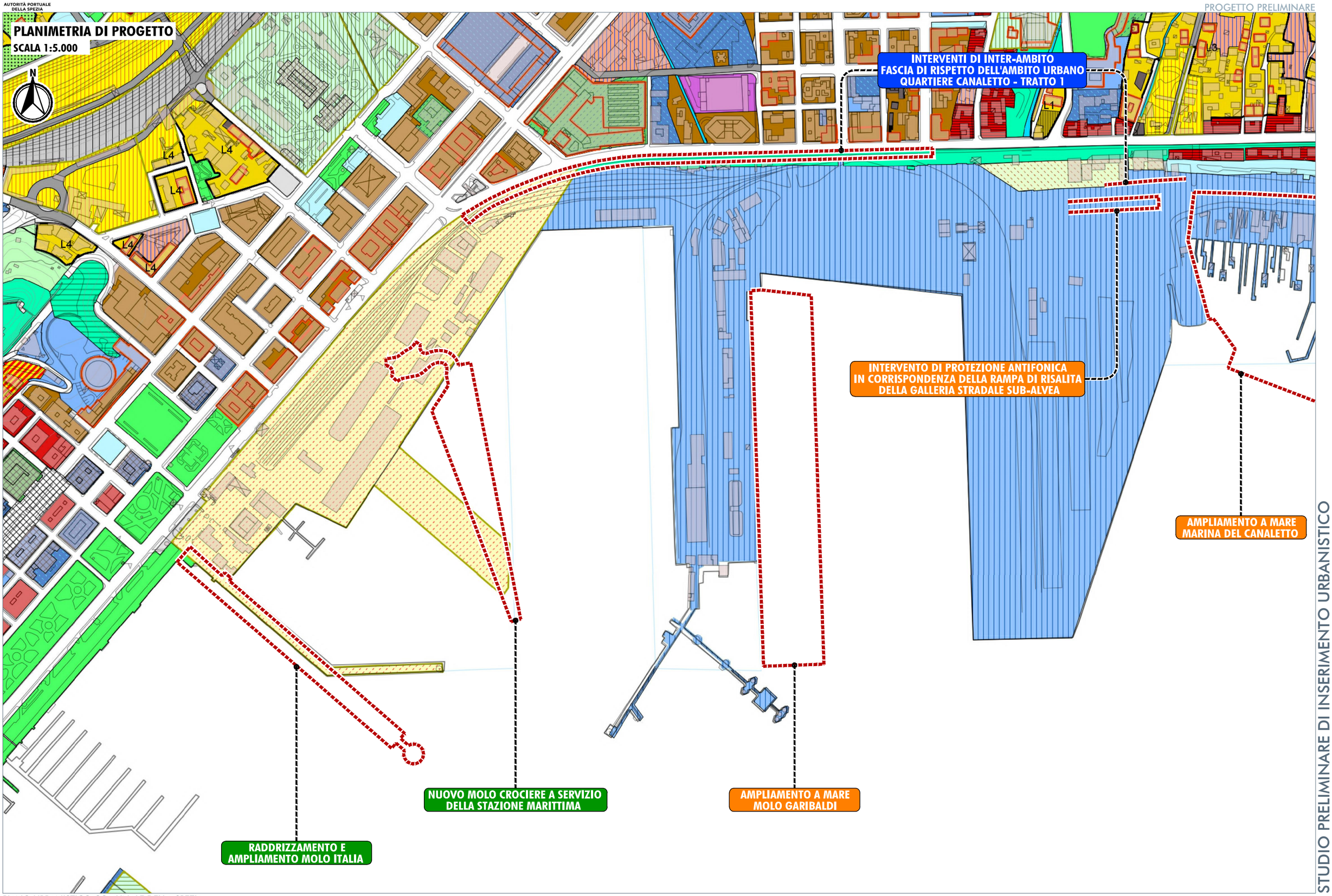
- Sentieri e Dorsali escursionistiche

- Confini Amministrativi

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

PLANIMETRIA DI PROGETTO

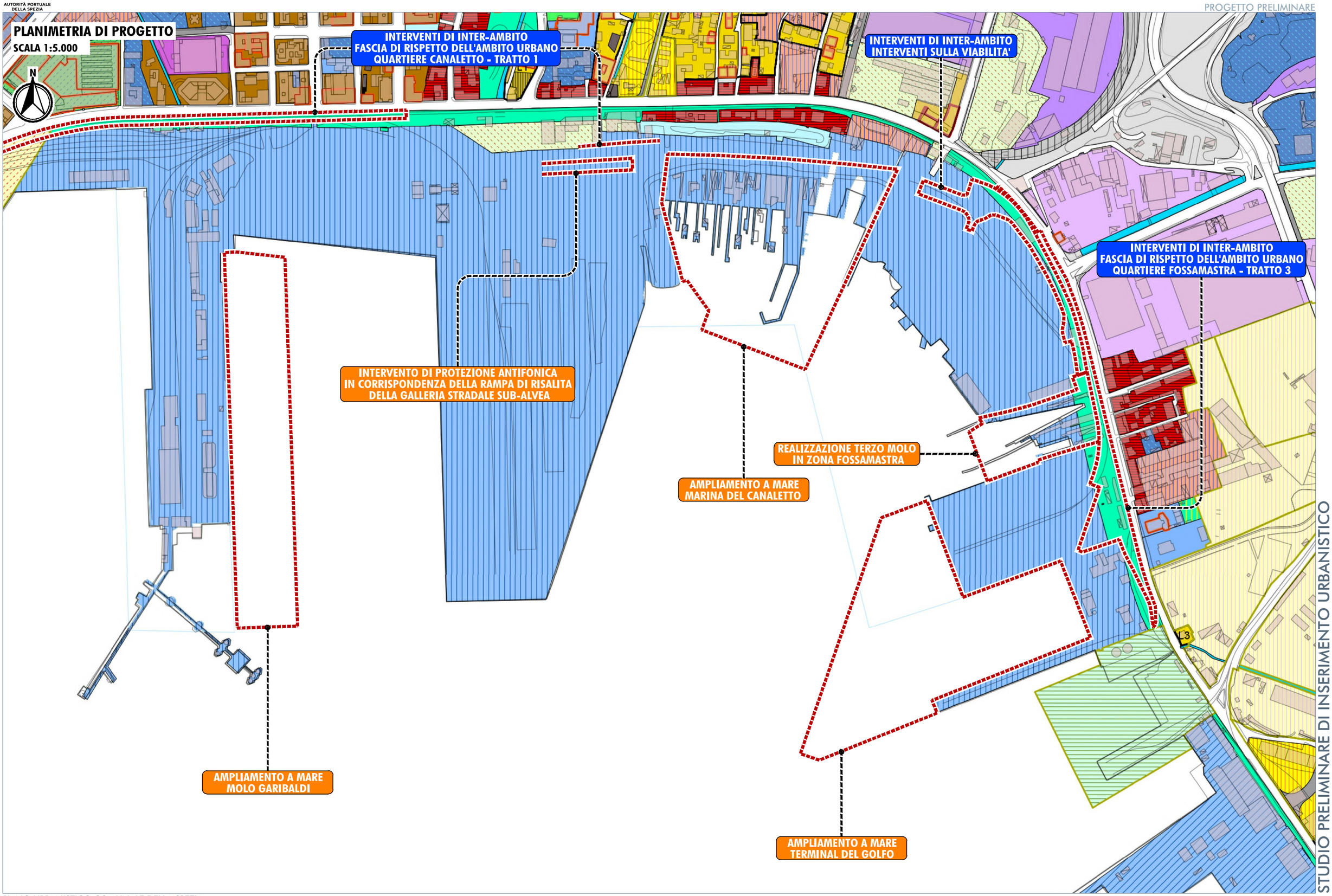
SCALA 1:5.000



STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

PLANIMETRIA DI PROGETTO

SCALA 1:5.000



STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

LEGENDA

- a1) Centro Storico – Nucleo storico medioevale
- a2) Centro Storico – Città ortogonale ottocentesca
- a3) Centro Storico – Quartiere Umberto I
- AC – Aree parzialmente costruite destinate a servizi, non attuate
- AD – Aree dismesse – dismettibili o sottoutilizzate
- a) Edifici e/o complessi monumentali di valore storico-architettonico
- AL – Aree prevalentemente libere destinate a servizi, non attuate
- Altri servizi che non rientrano nel DM 1444-68 (TA-TR-TP-TM-TC-TT)
- Altri servizi di interesse urbano (t)
- Altri servizi pubblici (QI-QC-QR)
- AM – Aree militari
- APA – Aree per funzioni produttive artigianali
- API – Aree per funzioni produttive integrate
- Approdo turistico
- Aree di produzione agricola
- Aree di ricomposizione urbana
- Aree specialistiche commerciali
- Aree specialistiche industriali
- Arsenale
- Art. 19 – Territorio disciplinato dal Piano del Parco delle 5 Terre
- ASU – Aree per prevalenti attrezzature urbane
- a) Tessuti pianificati di valore architettonico e/o documentario
- ATN – Aree demaniali per attrezzature turistiche e per la nautica
- Attività produttive del porto
- b) Complessi di valore storico e documentario
- b) Tessuto ortogonale recente
- b) Tessuto storico quartiere dei Colli
- c) Nuclei storici periferici
- Corsi d'acqua
- c) Tessuti pianificati recenti
- d) Tessuti centrali dei quartieri
- d) Tessuti recenti omogenei
- e) Giardini e parchi di organismi di villa
- e) Nuclei storici collinari e costieri
- e) Tessuto di impianto con presenza di edilizia storica
- f) Aggregati storici collinari
- f) Tessuti recenti disomogenei
- g) Tessuti collinari di consolidamento
- h) Tessuti collinari sparsi: Foce-Sarbia
- h) Tessuti collinari sparsi: S.Venerio – Carozzo – Buonviaggio – Pianazza – Valdurasca – Biassa – Pitelli
- Limite ampliamento moli e banchine
- Piani d'area – Area IP
- Porto commerciale
- Servizi pubblici di interesse urbano (U)
- Servizi pubblici di interesse urbano (U)
- SUA approvati – in corso di attuazione – confermati
- Territorio di presidio ambientale
- Territorio non insediabile aree di filtro
- Territorio non insediabile di valore ambientale
- Territorio non insediabile di valore paesistico-ambientale e vegetazionale
- Verde attrezzato, sportivo, parcheggio (QV-QS-QM-QP)
- Viabilità urbana di progetto
- Zone a verde attrezzato, sportivo e di relazione con il mare (QV-QS-QM)
- Zone ferroviarie
- Zone per la viabilità
- Zone per l'istruzione e attrezzature civili e religiose (QI-QC-QR)
- Zone per parcheggi pubblici
- Strade
- Tipologie obbiettivo: V=villino, P=palazzina, L=linea
- Art. 11 – Edifici e/o complessi monumentali di valore storico-architettonico
- Edifici isolati di valore storico, architettonico e/o documentario
- Art. 11 – Edifici isolati di valore storico, architettonico
- Art. 2 – Unità minime di intervento
- Art. 6 Nc2 – Aree di attuazione convenzionata
- Fascia strade di progetto
- Art. 16 – Distretti di trasformazione
- Art. 6 – Interventi di sopraelevazione RU2
- Gallerie

PLANIMETRIA DI PROGETTO

SCALA 1:5.000

N

INTERVENTI DI INTER-AMBITO
FASCIA DI RISPETTO DELL'AMBITO URBANO
QUARTIERE CANALETTO - TRATTO 1

INTERVENTO DI PROTEZIONE ANTIFONICA
IN CORRISPONDENZA DELLA RAMPA DI RISALITA
DELLA GALLERIA STRADALE SUB-ALVEA

AMPLIAMENTO A MARE
MARINA DEL CANALETTO

NUOVO MOLO CROCIERE A SERVIZIO
DELLA STAZIONE MARITTIMA

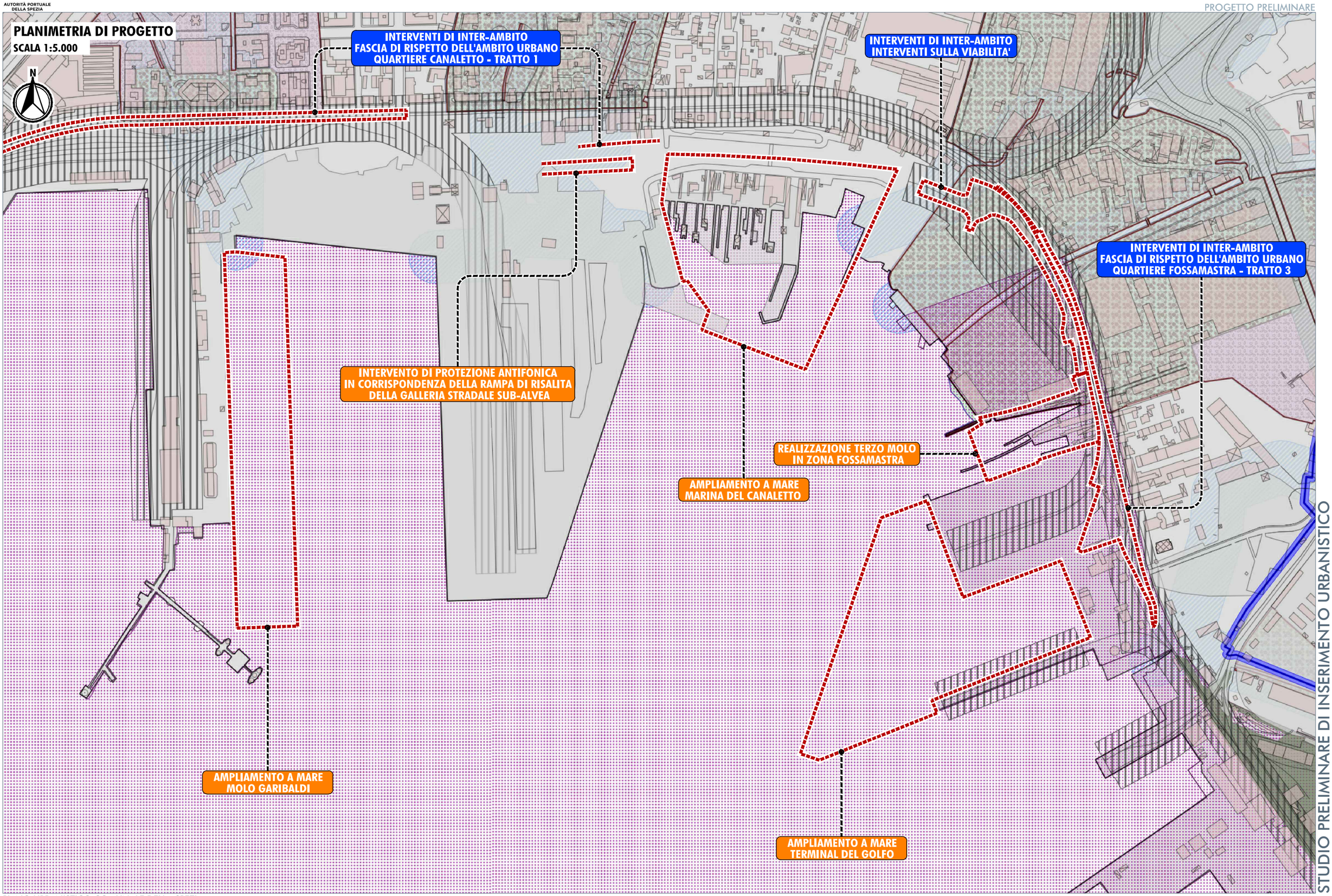
AMPLIAMENTO A MARE
MOLO GARIBALDI

RADDRIZZAMENTO E
AMPLIAMENTO MOLO ITALIA

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

PLANIMETRIA DI PROGETTO

SCALA 1:5.000



STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

LEGENDA

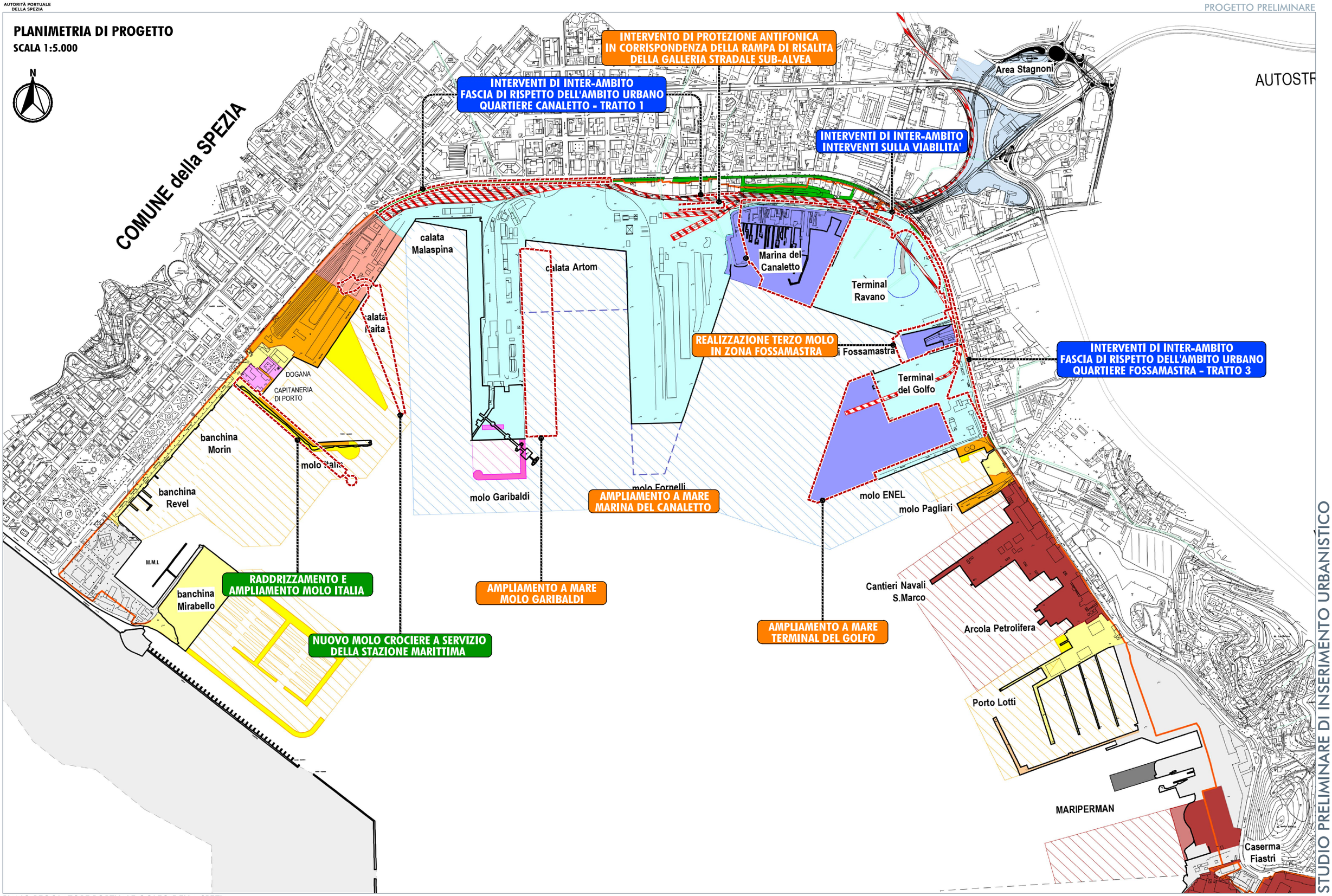
vincoli

- Idrogeologico
- D.Legs. 42/2004 art.136
- L. 426/98 Sito di interesse nazionale di Pitelli di potenziale bonifica
- Aree inquinate
- L.R. 14/90 Aree carsiche
- L. 47/75 e L.R. 22/84 Aree a rischio incendio
- Cave
- D.P.R. 285/90 Cimiteriale
- D.Legs. 42/2004 art.142
- D.P.R. 6.10.99 Parco Nazionale delle 5 Terre
- Siti Natura 2000 D.G.R. 646 del 08.06.2001
- Servitù militari
  - Fascia 1
  - Fascia 2
  - Fascia 3
  - Servitù militare
- Discariche
- Enel
- Fascia di rispetto metanodotto
- Metanodotto
- Oleodotto P.O.L. Nato
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico
- Fasce di rispetto stradali
- D.P.R. 753/80 Aree ferroviarie
- L. 47/75 e L. 431/85 Aree percorse dal fuoco L. 353 del 21.11.2000
- D.Legs. 42/2004 art.10
- Dissesto molto elevato
  - Dissesto medio P2
  - Dissesto molto elevato P3
  - Dissesto molto elevato P4
- Pericolosità idraulica
  - Fascia A - Pericolosità idraulica molto elevata Pi3
  - Fascia B - Pericolosità idraulica media Pi2
  - Fascia C - Pericolosità idraulica bassa Pi1
- Dissesto molto elevato
- Pericoliosità idraulica molto elevata -Aree inondabili con Tr=30 anni
- Bonifica
  - Lotto1 analisi di rischio da approfondire
  - Lotto2 svincolato
  - Lotto3 analisi di rischio da approfondire
- Edifici vincolati
  - Edifici vincolati ai sensi del D.Legs. n.42/2004 art.10
  - Edifici vincolati ai sensi del D.Legs. n.42/2004 art.10
- pericolosita idraulica bassa - aree inondabili con tr = 500 anni
- Pericoliosità idraulica media -Aree inondabili con Tr=200 anni
- Perimetro Urbano

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

PLANIMETRIA DI PROGETTO

SCALA 1:5.000



STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO

LEGENDA

FUNZIONI ATTRIBUITE:

- Aree commerciali esistenti
- Nuove aree commerciali
- Aree commerciali a compensazione di aree convertite in funzioni turistico-urbane
- Aree commerciali convertibili in funzioni turistico-urbane
- Viabilità a servizio del Porto Mercantile
- Specchio acqueo a servizio di aree commerciali
- Aree industriali
- Nuove aree industriali
- Limite d'espansione aree industriali
- Specchi acquei a servizio di aree industriali
- Aree industriali convertibili in funzioni turistico - diportistiche
- Specchi acquei a servizio di aree industriali convertibili a funzioni turistico - diportistiche
- Aree turistico - diportistiche
- Nuove aree turistico - diportistiche
- Limite d'espansione aree turistico - diportistiche
- Aree convertite in funzioni turistico - diportistiche
- Specchi acquei a servizio di aree turistico - diportistiche
- Aree di espansione militare
- Aree servizi portuali
- Nuove aree servizi portuali
- Specchi acquei di pertinenza servizi portuali
- Linea ferroviaria "La Spezia Marittima"
- Fascia di rispetto

STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO